

**SINDACO:** Bene vediamo ora al punto più importante della seduta consiliare  
PUNTO 6 dell'ordine del giorno.

**ESAME/OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI AL “ PIANO ATTUATIVO AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATE08 IN LOCALITA' TRIVIO DI FUENTES-APPROVAZIONE DEFINITIVA-** diamo atto che sono presenti anche in sala consiliare l'Architetto Amadeo relatore del PGT, Responsabile di Struttura 3 geom. Mazzina, per eventuali richieste di chiarimento che potranno sorgere nel corso del dibattito soprattutto in presenza della discussione, delle osservazioni ,degli emendamenti che poi saranno discussi successivamente. Chiedo scusa, è presente anche la dott.ssa Antonella Girardi della segreteria e dell'ufficio della segreteria per la relazione dei verbali e per il supporto alle votazioni. Bene visto che sono sorte anche alcune problematiche di tipo normativo rispetto all'approvazione dell'ambito in discussione dò la parola al Segretario comunale che ci illustrerà di cosa si tratta per poi affrontarli.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Allora leggo una brevissima nota scritta che poi diventerà allegato della delibera. Essendo pervenute nei termini, numero 7 osservazioni del Gruppo consiliare “Franco De Poi Sindaco”, numero 1 osservazione della “Lista Civica Cambiamento” oltre ad altre 12 osservazioni, aggiungo di privati cittadini, sono state fatte delle verifiche in merito alla possibilità di accogliere quelle presentate da parte dei consiglieri comunali.  
L' avvocato Claudio Colombo che aveva precedentemente formulato un parere sulla procedura di questo piano attuativo all'uopo interessato, ha fornito il seguente parere: parere protocollato in data 09/05/2015 e prot 76/640 quindi leggo il parere:

“Essendo pervenute nei termini n. 7 osservazioni da parte del “Gruppo Consiliare Franco De Poi Sindaco” e n.1 osservazione da parte della “Lista Civica Cambiamento”, oltre ad altre 12 osservazioni, sono state fatte delle verifiche in merito alla possibilità di accogliere quelle presentate da parte di Consiglieri Comunali.

L'Avv. Claudio Colombo, che aveva precedentemente formulato un parere sulla procedura di questo Piano Attuativo, all'uopo interessato, ha fornito il seguente parere (prot. n. 0007640/06/01/2 del 09/05/20015):

*“...Mi viene chiesto di valutare se siano ammissibili osservazioni ad un piano attuativo, sottoposto all'approvazione del consiglio comunale, presentate da consiglieri comunali.*

*La risposta , a mio avviso, è negativa, con le alcune precisazioni.*

*L'art. 43 del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 attribuisce al consigliere diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio.*

*Diritto di iniziativa che si esprime , in particolare, attraverso la presentazione di emendamenti, mozioni nonché con la partecipazione al dibattito, secondo quanto previsto dal regolamento dell'organo di cui fa parte.*

*Del tutto diversa è, invece, la finalità delle osservazioni nell'ambito dei procedimenti di pianificazione urbanistica, che è quella di assicurare ai cittadini la possibilità di partecipazione , sottoponendo il loro punto di vista all 'organo politico.*

*Questo ordine di idee è condiviso dalla giurisprudenza per cui "il consigliere non ha titolo per partecipare alla formazione del piano con la proposizione di osservazioni (e/o opposizioni), giacché lo stesso partecipa direttamente alla approvazione del piano in virtù del ruolo ricoperto in seno al Consiglio Comunale, nel quale ha la possibilità di esprimere il proprio dissenso ovvero di presentare emendamenti al piano stesso (come sembra che abbia fatto), da sottoporre all'approvazione della maggioranza. Diversamente da quanto sostenuto dalla ricorrente, che in questo vede una forma di "compressione delle facoltà spettanti ad un normale cittadino", un*

*eventuale riconoscimento della legittimazione in capo al consigliere comunale a proporre osservazioni, in qualità di "normale cittadino", si risolverebbe in una sorta di "privilegio" a favore di chi è investito della rappresentanza di interessi della collettività, il quale, non riuscendo ad affermare la propria opzione nella sede propria (consiglio comunale), si serve di uno strumento che è riservato a tutti i cittadini (privi di capacità decisionale) per proporre ancora una volta la medesima opzione " ( Cons. Stato, VI sezione 20 aprile 2004 n. 2227 ).*

*Tale regola generale , a mio avviso, non è applicabile in due situazioni:*

*Quando l'osservazione, oltre che dal consigliere comunale, sia sottoscritta da un cittadino che abbia titolo a presentarla. In tal caso prevale l'esigenza di assicurare la partecipazione dei cittadini e, ove il suo contenuto attenga a profili di carattere generale, il consigliere che l'abbia condivisa non ha neppure l'obbligo di astenersi ( v. TAR Lombardia, Milano , II sezione 12 dicembre 2006 n. 2902 )*

*Quando l'osservazione sia presentata dal consigliere, in funzione di un interesse proprio . In questo caso essa deve essere esaminata ma il consigliere ha l'obbligo di astenersi dal partecipare alla discussione e votazione. ”*

Nel corso della giornata dell'11.05.2015, l'Ufficio tecnico ha contattato l'Avvocato Sala dell'Ufficio Giuridico della Regione Lombardia che ha confermato i contenuti principali del parere dell'Avv. Colombo fornendo i seguenti riferimenti giurisprudenziali:

Il TAR Lombardia-Milano, Sez. II, sentenza 25.10.2002 n. 4198, ha chiarito che i Consiglieri Comunali non possono presentare osservazioni ai Piani Attuativi adottati e precisa che "per i consiglieri comunali non sussiste una facoltà di proporre osservazioni, di contenuto generale o particolare, alle proposte di deliberazioni sottoposte al Consiglio di cui fanno parte: ciò in quanto l'esercizio del mandato politico e di rappresentanza del consigliere comunale va ben al di là della rappresentazione di interessi partecipativi propria delle osservazioni in materia urbanistica e si traduce in poteri di proposta, di modifica e -in generale- di intervento decisionale sulla materia affidata alla competenza del Consiglio"

la sentenza del T.A.R.. Lombardia – Milano, sez. II, 25 ottobre 2002, n. 4198, è stata confermata dal Consiglio di Stato, sez. VI, con decisione 20 aprile 2004, dove si dice che....

*Sulle due osservazioni al piano (una, di un consigliere comunale, e l'altra, del precedente architetto incaricato della redazione del piano, poi sostituito), che il Consiglio Comunale ha dichiarato inammissibili, la ricorrente contesta la statuizione del TAR, che, concordando con la difesa dell'Amministrazione, ha respinto la censura, e sostiene che "il fatto di essere consigliere comunale non può precludere la possibilità di inoltrare osservazioni al piano regolatore", e che "la legge" non richiede il requisito della "cittadinanza" per opporsi al piano, sicché l'arch. Favole era legittimato a fare osservazioni al piano.*

*Ambedue le considerazioni sono da disattendere, giacché il consigliere non ha titolo per partecipare alla formazione del piano con la proposizione di osservazioni (e/o opposizioni), giacché lo stesso partecipa direttamente alla approvazione del piano in virtù del ruolo ricoperto in seno al Consiglio Comunale, nel quale ha la possibilità di esprimere il proprio dissenso ovvero di presentare emendamenti al piano stesso (come sembra che abbia fatto), da sottoporre all'approvazione della maggioranza. Diversamente da quanto sostenuto dalla ricorrente, che in questo vede una forma di "compressione delle facoltà spettanti ad un normale cittadino", un eventuale riconoscimento della legittimazione in capo al consigliere comunale a proporre osservazioni, in qualità di "normale cittadino", si risolverebbe in una sorta di "privilegio" a favore di chi è investito della rappresentanza di interessi della collettività, il quale, non riuscendo ad affermare la propria opzione nella sede propria (consiglio comunale), si serve di uno strumento*

*che è riservato a tutti i cittadini (privi di capacità decisionale) per proporre ancora una volta la medesima opzione.*

Resta ferma la facoltà in capo a ciascun consigliere comunale di presentare emendamenti a norma dell'art. 24 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.”

Leggo anche il comma 5<sup>^</sup> dell'articolo 24 del regolamento del consiglio comunale. L'articolo 24 ha per oggetto in generale il diritto d'iniziativa, il comma quinto statuisce sugli emendamenti e precisamente: costituiscono emendamenti le modificazioni le integrazioni e le parziali o totali sostituzioni del testo della proposta di deliberazione; gli emendamenti sono presentati per iscritto al Sindaco entro il giorno precedente quello dell'adunanza; quando si tratta di proposta di variazione di limitata entità possono essere presentate per iscritto al Presidente nel corso della seduta. Ciascun consigliere può presentare emendamenti modificarli e ritirarli, fino al momento in cui la discussione è chiusa. Un emendamento ritirato dal proponente può essere fatto da un altro consigliere. Le proposte di emendamento (comma 6) pervenute prima dell'adunanza sono subito trasmesse dal Sindaco al segretario comunale che ne cura con procedura d'urgenza l'istruttoria. Per le proposte di emendamento presentate nel corso dell'adunanza il segretario comunale esprime parere nell'ambito delle sue competenze, su richiesta effettuata dal segretario comunale per acquisire sufficienti elementi di valutazione, l'ulteriore trattazione della delibera viene rinviata a dopo l'ultimo punto all'ordine del giorno, quando tali elementi non sono acquisibili nel corso della riunione, la deliberazione va rinviata all'adunanza successiva, vado avanti no basta così.

**SINDACO:** Direi che è chiaro: l'argomento è stato affrontato anche ieri sera, in sede di riunione straordinaria dei capigruppi dove si era parlato anche dei regolamenti e in quella sede si è stabilito, comunque per garantire il diritto di espressione del consigliere comunale, di accogliere tutte le richieste precedentemente fatte come osservazione, di recepirle tutte quante come emendamenti seppure pervenuti in forma tardiva. Ecco un primo adempimento dovremmo a questo punto porre in votazione l'accoglimento di questi emendamenti in forma tardiva. Gli emendamenti presentati dal capogruppo Venini, dal capogruppo Ruffoni e dal capogruppo di maggioranza Fabrizio Fomasi verranno tutti discussi e tutti votati; anticipo che una buona parte verranno accolti, quindi riteniamo con questo di garantire nel modo più trasparente possibile il sacro santo diritto di partecipazione all'attività del Consiglio Comunale.

Voglio cogliere l'occasione per scusarmi con il consigliere Venini la volta scorsa in sede di adozione dell'ambito ho, per mia ignoranza, detto che avremmo dato la possibilità di presentare le modifiche al piano mediante osservazioni che però non sono consentite, però facciamo salve come ho detto prima la presentazione di emendamenti.

Poniamo allora ai voti l'accoglimento degli emendamenti in forma tardiva siete tutti favorevoli?

All'unanimità

Prego consigliere Venini prego, prego

Consigliere **Enzo VENINI:** Dunque accetto le scuse ma io credo comunque di essere convinto, perché ho sentito dei legali oggi, ne ho sentiti tre, mi hanno detto considera la lettera dell'Avvocato Colombo come una lettera di parte, perché ci sono tante sentenze che prevedono la partecipazione. Tra l'altro questa sentenza citata dall'Avvocato Colombo presume il coinvolgimento nella procedura del consigliere. Noi qui non abbiamo avuto coinvolgimento nella procedura non abbiamo parlato poi la stessa sentenza parla di non proporre la medesima opzione, non abbiamo avuto mai l'opportunità di proporre neanche una volta la medesima opzione. Quindi secondo noi comunque le nostre osservazioni il diritto di essere discusse in questo consiglio anche perché si tratta di una forma partecipativa e l'accoglimento delle nostre osservazioni non avrebbe invalidato niente, e comunque sottoposto al Consiglio Comunale, proposte che adesso chiamiamo emendamenti che prima chiamavamo osservazioni, cambia niente una forma partecipativa. Io sono costretto a fidarmi ancora una volta del Sindaco una volta l'ho fatto e sono rimasto fregato non vorrei avere le scuse,

spero di fare una cosa ben fatta, io credo che appunto queste motivazioni di rigetto altrimenti però Lei ha detto che verranno accolti tutti gli emendamenti, cioè accolta la discussione a questo punto non si pone il problema, un'altra cosa e sul sito è stato riportato testualmente che chiunque può presentare osservazioni. Diciamo che per un provvedimento di questo tipo e ha una funzione meramente collaborativa nella collettività francamente vedere una incompatibilità del consigliere comunale che presenta delle osservazioni a miglioramento a integrazione del documento mi sembra veramente una questione poco credibile che nessuno tra l'altro avrebbe impugnato una cosa del genere è inimpugnabile sì ma questa è una cosa diversa, perché l'ha impugnato il consigliere ma che aveva già fatto una serie di procedure questa è una cosa diversa, se Voi aveste accolto le nostre osservazioni così come erano, nessuno le avrebbe impugunate.

**SINDACO:** Comunque verranno discusse, alla fine discuteremo dello stesso argomento.

Quindi potremmo procedere in questo modo adesso: l'Assessore Ongaro darà lettura di un documento di presentazione introduttivo all'argomento, dopo di che con gli interventi conseguenti da parte dei consiglieri ed assessori, superato questo passaggio cominceremo l'esame delle osservazioni, discussione esame degli emendamenti, discussione votazioni ecc. poi votazione dei singoli emendamenti, voto finale come nel Pgt.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Proceduralmente vi saranno tot votazioni sulle osservazioni pervenute nei termini da parte dei cittadini, tot votazioni sugli emendamenti presentati pur tardivamente dai due gruppi consiliari, ci sono anche degli emendamenti del gruppo di maggioranza, terminate tutte queste votazioni, ci sarà la votazione finale sul piano attuativo. Lo stesso identico meccanismo in via definitiva del piano del governo del territorio.

**SINDACO:** Prego Assessore Ongaro

Assessore **Luisa ONGARO:** Il piano attuativo relativo all'ambito di trasformazione ATE08 del Trivio di Fuentes è stato adottato nel rispetto del piano adottato governo del territorio e progetto di interesse pubblico doveva essere a forma a tutti gli obblighi di legge. Il presente piano attuativo con riferimento alla realizzazione della Casa della Salute, è altresì conforme ai documenti di programmazione urbanistica adottati dall'ente, quali il Pop piano opere pubbliche. Il progetto Casa della Salute ha già ottenuto un parere di massima favorevole dell'Asl, in quanto supporta le realizzazioni in corso nelle cure primarie Creg affetti ucp traduco cronic relate group, che sarebbe un gruppo di cronicità, sostanzialmente sono i gruppi di medicina raggruppata ,di medici che permettono sostanzialmente un percorso unitario rispetto alle problematiche, legate ad esempio allo scompenso cardiaco piuttosto che il diabete, malattie neuro muscolari ,sostanzialmente ai cittadini di avere una continuità assistenziale senza dover rivolgersi separatamente alle varie strutture in un momento di questa sorta EFFETI è l'aggregazione funzionale territoriale, cioè l'aggregazione dei medici e l'UCCP è l'unità complessa di cure primarie che sta alle spalle dell'aggregazione funzionale e di territoriale. Questi 3 termini raggruppano quella che è la medicina di gruppo con le sue potenzialità è stato valutato positivamente dalle parti sociali, confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL è stata altresì sottoposto all'attenzione a scopo sociale operanti sul territorio quali AUSER VOLONTARIATO Colico. E' stato avviato un confronto che possa consentire una migliore fluidità della struttura attraverso una proficua collaborazione con l'associazione medesima è sempre stato inoltre un confronto costante con i promotori del comitato dei cittadini, firmatari della petizione popolare per lo spostamento della serie dei medici con i quali diventa sempre condividendo scelte e percorsi. Sono state altresì garanzie rilevabili della Casa della Salute per la realizzazione della futura sede CRI sul punto, è stata depositata in data odierna firma del Presidente del Comitato Locale di Colico. E' stato comunicato all'ente interesse di massima per l'utilizzo dell'aria, con riserva di comunicazione definitiva avallata dall'associazione subordinata da una valutazione tecnica che tenga conto di superficie disponibile costi di realizzazione Il fatto infine un continuo proficuo confronto con i medici con la medicina di gruppo di Colico, che hanno

confermato in data odierna con firma congiunta la disponibilità ad aderire al progetto, di trasferirsi nei nuovi ambulatori, quando questi saranno pronti, subordinata alla definizione concordata di modalità di suddetti laboratori delle condizioni contrattuali, nonché dei costi che saranno a carico dei medici, per varie ragioni non sono ad oggi definibili nel dettaglio. Inoltre si ritiene doveroso anticipare anche in occasione dell'illustrazione fornita nel presente documento di presentazione al progetto che questa Amministrazione può approvare al Consiglio Comunale di accettare alcuni osservazioni di emendamenti che sono state presentate al fine di migliorare la fluidità della struttura della Casa della Salute. Con riferimento alle proposte di collocare la Casa della Salute in via Osvaldo Cariboni, va doverosamente ribadito anche in questa fase, che sull' (...) argomento esiste un progetto definitivo per la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri. Obiettivo strategico che questa Amministrazione non intende abbandonare, che prevede stante la scelta progettuale, ritenuta più congrua sotto l'aspetto economico, occupare l'intera area per la realizzazione della futura struttura militare, prevedere un'acquisizioni di un'area limitrofa, attualmente di proprietà privata. Il relativo progetto è in vaglio Comando Carabinieri Regione Lombardia, l'ufficio logistico dall'anno 2012, per i pareri di conformità previsti. Un eventuale modifiche alle decisioni già adottate comporterebbe di fatto una sospensione dell'interim in corso improbabile revisione opere pubbliche progettuale della Casa della Salute, nasce dall'esigenza del nostro territorio comunale, la necessità immediata di dargli disponibilità dello spazio pubblico dell'esercizio della medicina generale, fornendo loro la vicinanza col centro prelievi, strutturato alle più necessarie al centro diagnostico, e dei servizi ASL per minimizzare gli spostamenti dei pazienti. La Casa della Salute in quanto salute delle cure primarie si candida nell'ospitare nuovi servizi secondo quanto previsto dalla programmazione regionale dal documento programmazione ASL dalla stesura del nuovo piano di zona e in generale dalle politiche in campo socio sanitario in laborazione sul territorio e sui territori. I lavori ai quali ci siamo dedicati in questi mesi è stato soprattutto relazione e confronto con l'ASL di Lecco. In ambito tecnico ma soprattutto di politiche e di integrazione socio sanitaria che vedersela concretizzata quelle logiche di lavoro in rete ben delineate nei testi in un progetto reale a favore di tutta la comunità. E' così che la casa della salute ha una sede fisica ma insieme in un centro per la salute e benessere che raccoglie la domanda dei cittadini predisporre la risposta nella forma e nei luoghi più appropriati. Aspetti principali della casa della salute: sono accoglienza e orientamento socio sanitari e assistenziali, assistenza sanitaria ambulatoriale programmata e per situazioni non differibili, gestione dei principali percorsi diagnostici, con particolare riferimento alle patologie croniche offerto all'interno del percorso di gestione delle patologie croniche anche di servizi integrati cure primarie servizi specialistici presenti a partire dalla medicina. Interventi di promozione della salute, gestione integrazione previa valutazione dimensionale dei problemi socio assistenziali. La Casa della Salute è strutturata un sistema integrato di servizi che si prende cura dei cittadini, la collaborazione tra professionisti, la condivisione dei percorsi assistenziali, l'autonomia la responsabilità professionale, la valorizzazione delle competenze, e quindi una struttura sanitaria e socio sanitaria, dove i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici della sanità pubblica e dei servizi sociali e in una logica a 360° anche del volontariato. La Casa della Salute è il nuovo modo di lavorare all'interno di questa struttura lavorano in modo integrato diversi professionisti, medici di medicina generale, pediatra di libera scelta, specialisti, infermiera, ostetrica assistenza sociale. La Casa della Salute diventa così il punto di riferimento per i cittadini sul territorio per quanto riguarda la loro salute in senso ampio dalla promozione della salute stili di vita presa di carico integrata patologia cronica quale diabete e scompenso cardiaco, incarico tutto congiunto dei professionisti e anche della non autosufficienza. Tra i principali vantaggi che la nuova organizzazione offre c'è sicuramente quello di avere l'unico luogo bene identificabile a quello vicini ai cittadini nel quale trovare tutte le risposte al bisogno di salute che possono essere fornite fuori dall'ospedale. E' così possibile organizzare e coordinare le risposte da dare al cittadino nelle sede più idonee privilegiando il domicilio e il contesto sociale delle persone. Così l'attività sociale delle persone, lavorare sul progetto tenuto conto dei seguenti aspetti la presenza di un gruppo di medicina generale in rete da alcuni anni che permette anche attivazione di telemedicina da alcuni anni e una copertura del servizio qualificante

sei giorni in settimana. L'attività della pediatria in famiglia la concertazione con l'ASL per i servizi di forte integrazione sociosanitaria prevedono attività di valutazione multi disciplinare nonché la creazione di un presidio temporaneo, anche da parte dell'assistente sociale. La possibilità di costruire accordi, prestazione specialistica, ospedaliera, e con privati liberi professionisti in campo medico. L'attivazione di azione di prevenzione specifica, per esempio screening tumorale al collo dell'utero la possibilità della figura dell'ostetrica nonché enti di associazioni che si occupano di prevenzione. Il potenziamento e l'attività vaccinale nell'ottica di prevedere al meglio svolgere all'interno della struttura il Comune di Colico continua a lavorare nella programmazione socio sanitaria con l'ASL, alla quale ha anche chiesto di mettere a disposizione competenza specifica di alcuni operatori che potrebbero costituire un valido supporto alla condizione dei lavori, progettazione dei servizi. Seguendo gli step di inserimento nella programmazione socio sanitaria e territoriali a carico dei diversi soggetti territoriali. Il progetto è stato presentato di organismo di coordinamento dei Sindaci, consiglio di rappresentanza all'ASL di Lecco sociale in una riunione in giunta tra le ASL di Lecco e Como all'attenzione regionale alla famiglia dott.ssa Cantù quali di Bellano Quanto sopra costituisce un premio fondamentale aspetto alle cure primarie sarà relativamente a breve realizzare spazi interni già previsti nel progetto adottato seduta consigliere del 31 marzo ultimo scorso ma al fine di poter realizzare servizi previsti questa amministrazione comunale condividerà recependo le osservazione relativa ampliamento della struttura. Questo in quanto si condivide la necessità dei servizi tra quelli realizzabili all'interno del sistema di questa regione, non solo sanitari di primo livello ma anche integrazione socio sanitario ed assistenziale ivi compreso l'attività di volontariato presenti sul territorio. Per tale ragione si ritiene possibile realizzare e breve condizione che andrebbero ricondotte e accolte nell'ambito di trattative di ricavare spazi nelle aree seminterrate sopralzate. Unico vincolo è come detto le indicazioni che mancano ma nei compiti previsto del progetto legislativo e riforma del servizio sanitario locale regionale queste indicazioni potrebbero eventualmente dare la misura della possibilità di ampliamento della struttura di questa amministrazione di stimolo nei confronti dei decisioni locali e di incremento dei legami di questa struttura del volontariato già operanti o che cresceranno ulteriormente nel nostro territorio.

**SINDACO:** C'è una precisazione che penso sia un refuso sull'ultimo capoverso per tale ragione si ritiene possibile qualora realizzabile e previa condizione che comunque andrebbero ricondotte, accolte nell'ambito delle trattative, il soggetto tutore di **non** ricavare spazi, nelle aree seminterrate, sopralzate. E' un "non" è sfuggito probabilmente.

Consigliere **Enzo VENINI:** Tutta questa roba vorrei vederla a strati però diventerà un sandwich non diventerà un sandwich socio sanitario perché veramente francamente una cosa da un punto di vista di presentazione encomiabile bravissima assessore, bravissimo però cioè io dico al lato pratico noi abbiamo chiesto di mettere l'elenco delle cose che si vogliono fare e dove devono essere allocate questo non è stato fatto ma veramente cioè è una cosa delirante soltanto l'elenco di tutte queste cose dove cacchio le mettiamo negli studi privati dei medici? Ecco cioè poi tutte queste cose che ha elencato bellissime, cose però se andiamo a vedere i verbali degli accordi con le parti sociali, con i sindacati eccetera, in realtà si riducono a una richiesta di spostarsi da quel posto lì che è indecente e di avere dei parcheggi molto vicini alla Casa della Salute perché la gente malata, ha bisogno quando piove, quando nevica ,quando c'è brutto tempo di entrare subito nella Casa della Salute ,mi fa una descrizione così meravigliosa di questa Casa della Salute per esempio prendiamone una la pediatria nella pediatria non ci entrano le carrozzine né i passeggini abbiamo un metro di corridoio cioè io dico ma non c'è neanche un posto previsto per lasciarli fuori per cui veramente la presentazione va bene e tutto però eccoci dovrebbe esserci anche un limite ecco perché io credo che l'ospedale Manzoni non abbia avuto una presentazione del genere però francamente ecco facciamo i conti sono 360 mq neanche calpestabili però impilabili probabilmente si e poi, veramente, il fatto di non poter prevedere l'ampliamento di una soletta sulla quale si possa costruire.

**SINDACO:** Ma diciamo che poi questi suoi richiami comunque faranno poi parte anche delle osservazioni puntuali sulle quali si risponderà anche con l'ausilio dei tecnici; questa penso che sia anche da parte vostra una contro presentazione rispetto alla presentazione della maggioranza.  
Prego Consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI:** una cosa che è saltata all'occhio in data odierna è stata ripetuta più volte, le lettere, l'impegno dei medici in data odierna, c'è una lettera però non c'è nessun vincolo non c'è nessun niente di firmato quindi noi stiamo preparando una struttura adatta agli ambulatori medici che magari i medici non entreranno perché non hanno firmato niente, quindi stiamo spendendo dei soldi dei cittadini perché è vero che li spende l'azienda Trivio ma sono poi nostri perché non li spende lì poteva spenderli con un forse i medici andranno lì e anche questa con un impegno in data odierna perché è un anno, è più di un anno che si parla di questa cosa come in data odierna si è preso contatti con il Presidente della CRI che non so come farà a farci stare tutti i mezzi e tutte ecc. di fianco ostacolando per altro il discorso di un possibile ampliamento dei parcheggi perché come già detto il Dottor Venini sono pochi e sono solamente quattro quando piove, i nostri anziani i nostri malati dovranno fare cento metri dal parcheggio per poter entrare dal medico, certo è meglio di adesso ma se permettete io non mi accontento del piuttosto che niente, perché per i nostri cittadini io pretendo di più quindi tutti questi calcoli andrebbero fatti, l'unico augurio che mi faccio, e mi ricollego a quello di prima, speriamo che fra 12 anni non saremo qui a decidere di fare il tunnel, i garage sotterranei per l'AUSER e il piano sopra rialzato, il piano rialzato per altri uffici e per altri ambulatori medici perché tutto quello che ho detto la nostra Assessore Ongaro sicuramente lì non ci sta, poi entreremo nei particolari con gli emendamenti e le osservazioni dei cittadini.

**SINDACO:** Consigliere Ruffoni prego.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Ecco anch'io volevo complimentarmi per l'ottima esposizione, se qualcuno di noi non sapeva di cosa stessimo parlando, chiudeva gli occhi si immaginava sicuramente un'ospedale perché tantissime sono le opportunità che sono state riportate, a questo punto mi viene da dire andiamo direttamente al voto finale perché penso che ci avete segato tutto quello che abbiamo proposto, sinceramente non troverà spazio nessuna delle nostre osservazioni o dei nostri emendamenti se viene confermato tutto quello che l'Assessore ha detto.

**SINDACO:** Assessore Ongaro prego.

Assessore **Luisa ONGARO:** Se posso penso di averlo dimostrato in tanti anni di amministrazione che non mi piace mettere solo le cose sulla carta, siccome questo fa parte e ve l'ho scritto di incontri che io ho avuto, di gruppi di lavoro di cui ho fatto parte e penso un po' di intendermi di programmazione socio sanitaria, modestamente, nel senso che me ne occupo da un po' di tempo quindi vi invito proprio a prendere in considerazione di conoscere veramente l'argomento e torno a dire come ho già detto nell'incontro pubblico che io sono a disposizione per chiarire queste cose perché che si vada poi si può dire qui ho detto già altre volte bello brutto il progetto grande piccolo quello che si vuole però quello che è scritto qui è quello che si può realizzare, io non ho mai venduto cose che non sono corrispondenti a quello che si può realizzare, il lavoro è la dimostrazione di quello che è stato e poi il frutto di questi incontri che ho avuto in cui si sa benissimo che se non si lavora a livello di programmazione con l'ASL non si fa niente, quindi da questo punto di vista io posso garantire che quello che è scritto dal punto di vista dei servizi c'è poi se vogliamo approfondirlo sono a disposizione.

Consigliere **Franco DE POI:** Posso Sindaco?

**SINDACO:** Grazie per la precisazione certo Consigliere De Poi per la replica.

Consigliere **Franco DE POI**: Solamente una cosa, è talmente studiato bene questo progetto forse è stato studiato, troppi piani alti, non è stato previsto un ripostiglio, dico un ripostiglio per mettere le scope o l'immondizia o i contenitori di rifiuti speciali. Non c'è quindi non so forse avete studiato le cose per andare sulla luna ma non siete capaci di camminare sulla sabbia forse?

**SINDACO**: Consigliere De Poi però ribadisco quanto detto pochi minuti fa, ci sono osservazioni e emendamenti puntuali anche su questi aspetti quindi aspettiamo a questo punto le considerazioni finali per potere fare poi una valutazione di massima conclusiva, le posso anticipare queste cose verranno superate con l'accoglimento, poi una precisazione ulteriore perché bene comunque cioè è vero che oggi c'è un impegno di massima per la Casa della Salute però dobbiamo anche ammetterlo che non c'è la Casa della Salute e non c'è neanche nessun provvedimento deliberativo consiliare che possa autorizzare l'avvio, l'inizio, quindi è un po' improbabile pretendere dai medici un compromesso, un contratto su un contratto d'affitto su un qualcosa che ancora non si sa se verrà realizzato. Io sono certo che da domani quando il piano, se approvato, procederà nel suo iter previsto tramite ufficio tecnico si elaborerà anche per perfezionare questo aspetto, le posso anticipare che ci siamo trovati stamattina con i medici di gruppo e una cooperativa specializzata proprio sulla gestione e sulle strutture di questo tipo che per dei chiarimenti cioè relativo all'affidamento alla gestione medicina di gruppo da parte di cooperative di medici tra l'altro specializzati in questo settore, se non ci sono ulteriore prego Consigliere.

Consigliere **Franco DE POI**: sicuramente non c'è ancora sulla carta niente, non c'è ancora una firma, però si possono prendere qui - la Segretaria può venirmi in aiuto - degli impegni fatto salvo l'approvazione, però qui stiamo approvando una cosa che poi magari ai medici non va bene e comunque questo impegno si poteva prendere tranquillamente e più che altro per il pubblico che mi chiedeva come mai non c'era stato il Consiglio Comunale ieri sera, in data odierna si sono fatti gli incontri con i medici la lettera della CRI e tutte queste cose quindi ieri non si poteva sicuramente fare oltre i problemi che ci sono nella maggioranza.

**SINDACO**: Si diamo inizio quindi alla lettura delle osservazioni come anticipato partiamo dalle osservazioni.

N. 1 pervenuta protocollo 21 aprile 2015 al numero 6740 osservante Girotti Adamo sintesi della osservazione: richiesta di decurtazione oneri in cambio di realizzazione opere pubbliche la proposta dell'Amministrazione di respingere in quanto gli oneri di urbanizzazione primaria sono già stati scomputati, se non ci sono interventi su questa osservazione, prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere **Mauro SGHEIZ**: Buona sera. Solo una riflessione su questa osservazione, che dalla sintesi poi mancano dei dettagli che non è possibile chiaramente riportare integralmente, mi cade l'occhio sulle richieste di questa osservazione in cui in sostanza si richiede di scomputare oneri per fare ulteriori opere di utilità pubblica, credo che sia stata formulata in maniera forse sbagliata perché forse è meglio non scomputare oneri, incassarli per fare delle opere, questo un pochino il principio, vedo poi che si fa riferimento esplicito alla realizzazione del parco giochi di Villatico, che è una cosa che mi sta particolarmente a cuore e solo una nota per dire che prima l'Assessore Fomasi ci ricordava che questo ente se fosse un'azienda avrebbe un fatturato di 6.000.000 di euro all'anno e probabilmente ecco un'azienda con un fatturato di 6.000.000 di euro in quattro anni un parco giochi di 13.000 euro bene o male riesce a farlo non ha bisogno del ATE 08 credo, comunque l'osservazione sono d'accordo nel respingerla in quanto così come formulata non può che essere respinta.

**SINDACO**: Bene, poniamo quindi ai voti l'osservazione non ripeto gli estremi favorevoli al respingimento 8, astenuti 3;



Osservazione numero 2 pervenuta a protocollo in data 21 aprile 2015 protocollo numero 6741 osservante Girotti Adamo - richiesta di realizzazione impianto fotovoltaico al posto della pompa di calore presso Casa della Salute

la proposta dell'Amministrazione è che l'osservazione venga accolta, penso che non ci siano interventi sul punto in quanto noi stessi abbiamo ritenuto di accogliere questa osservazione favorevoli:

all'unanimità

Osservazione numero 3 pervenuta protocollo in data 21 aprile 2015 protocollo numero 6742 osservante signor Girotti Adamo - richiesta di utilizzare modello a led per l'illuminazione pubblica, anche in questo caso la nostra proposta è di accogliere l'osservazione sospendiamo la votazione sentiamo l'intervento del Consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI**: Sì che tra l'altro vale per più osservazioni posso dire una volta poi senza ripetermi: è un peccato che arriva un cittadino a dire queste cose qui, siamo nel 2015, i led ci sono dappertutto, pannelli solari ci sono dappertutto, i vetri termici ci sono dappertutto, forse si poteva fare una più bella figura a prevederli già dall'inizio, grazie.

**SINDACO**: Grazie, quindi, tutti favorevoli all'accoglimento, all'unanimità.

Procediamo l'esame della osservazione n.4 pervenuta in data 21 aprile 2015 protocollo numero 6743 osservante signor Girotti Adamo - oggetto richiesta di migliorare isolamento termico della Casa della Salute

Anche in questo caso, pur non essendo dettagliato la modalità e la qualità del tipo di isolamento termico però riteniamo di accoglierla; chiaro che son tutte cose che poi andranno recepite in sede di progetto esecutivo per cui la proposta è di accogliere questa osservazione.

Prego Consigliere Ruffoni.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Penso che queste osservazioni rientrano poi anche in una classe che viene attribuito alla Casa della Salute, penso che sia una classe energetica B o A questo racchiuderà tutto questo pacchetto di osservazioni, poi un'altra domanda che vale anche per le prossime ma queste osservazioni che vengono accolte implicano un maggior spesa, chi si accolla queste spese?

**SINDACO**: Forse già in questo caso potremmo chiedere la collaborazione dell'architetto Amadeo per un chiarimento su come poi verranno articolate le spese all'interno del piano finanziario dal soggetto attuatore. Prego architetto Amadeo.

Architetto **AMADEO**: Sì dunque con l'accoglimento di queste osservazioni si sta ridefinendo un indirizzo qualitativo per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento e quindi sarà in quella sede nell'ambito dell'accordo pubblico/privato di finanziamento dell'opera saranno stabiliti quali sono i costi parametrici effettivi di ogni singola componente. Il progetto generale ovviamente è un progetto preliminare e quindi comunque deve garantire la rispondenza in termini di legge, la quantificazione che l'operatore ha fatto perché il progetto risponda comunque a questi termini e quindi ribadisco è in sede di progetto definitivo ed esecutivo che saranno specificate i costi puntuali di ogni singola componente, che viene o aggiunta o modificata dal punto di vista qualitativo con l'accoglimento delle osservazioni.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Scusi Architetto mi sta dicendo che il computo metrico legato al progetto può venire tranquillamente modificato in base alle osservazioni di questa sera?

Architetto **AMEDEO**: No il computo metrico che è legato al progetto preliminare è un contenitore

un costo complessivo dell'opera che è soggetto poi ad uno sviluppo esecutivo sia dal punto di vista del progetto, quindi degli elaborati, che delle singole componenti, quindi dei costi, dei prezzi delle singole componenti, dopo di che è un progetto che comunque sarà soggetto a un appalto ad un affidamento attraverso una negoziazione comunque con gli strumenti che l'operatore riterrà definiti dalla convenzione e dal punto di vista del rapporto fra il privato ed il pubblico la convenzione stabilisce che qualunque lavorazione aggiuntiva sarà a carico dell'operatore qualunque minor lavorazione diversa lavorazione che comporta, come si può dire, una riduzione del prezzo dei costi di intervento sarà a favore dell' Ente pubblico e quindi è in questo bilanciamento che sarà definito e poi quale sarà il consuntivo dell'opera in sostanza.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Mi permetta allora non è una valutazione veritiera quella che è allegata al progetto? Cioè il progetto è stato valutato 574.000 euro, ora se io vado a fare delle variazioni delle migliorie io devo fare minor lavoro da qualche altra parte per poter giustificare per poter compensare quel maggior onere? Dico bene?

Architetto **AMEDEO**: No, non è esattamente in questi termini nel senso che il progetto ha stabilito un prezzo per realizzare quell'edificio, con le caratteristiche corrispondenti in termini di legge, dopo di che il Consiglio Comunale approva gli indirizzi qualitativi migliorativi, sarà il progetto esecutivo che svilupperà questi indirizzi e quindi attribuirà per le singole componenti quale è questa qualità ed il prezzo relativo, essendo comunque un preventivo di costo del quale l'operatore garantisce la rispondenza in termini di legge e quindi il fatto che si parli di un miglioramento dell'isolamento termico non vuol dire che si rivoluziona l'edificio ma esemplificando vuol dire che si potenziano certi requisiti e all'interno di un costo, di un preventivo legato ad un progetto preliminare che come tale è riferito a prezzi prezzari e non invece ad una analisi costi effettivi di impresa, ecco nel momento in cui questo andrà in appalto ci sarà un probabile sconto attendibile che sarà un elemento di costo a disposizione dell'amministrazione, ad esempio rispetto a questo potrà decidere che cosa farne ad oggi il prezzo stabilito è il prezzo per realizzare quell'opera con le caratteristiche richieste dalle norme vigenti in materia di isolamento termico di impiantistica certificata di riduzione dal punto di vista della energetico e via dicendo.

Consigliere **Marino RUFFONI**: concludo, allora se ho capito bene sono stati usati dei prezzi da un elenco prezzi che non corrispondono ai prezzi di mercato? Sono superiori.

Architetto **AMEDEO**: Per i lavori pubblici il preventivo è comunque riferito ad un prezzario ufficiale non è un prezzo di mercato il prezzo di mercato sarà quello offerto dai diversi concorrenti che porteranno alla valutazione definizione del costo del prezzo finale dell'opera in appalto. E' un base d'asta mettiamola così .

Consigliere **Marino RUFFONI**: Sì ma non è un lavoro pubblico inteso come tale questo.

Architetto **AMEDEO**: Come no?

Consigliere **Marino RUFFONI**: E' un lavoro che praticamente io presento una progettazione di un edificio con un costo di 574.000 euro punto e a capo. Cioè non ci sarà una gara su questo lavoro?

Architetto **AMEDEO**: Beh è stabilito dalla convenzione come si procederà quindi .

Consigliere **Marino RUFFONI**: Appunto la convenzione non prevede una gara pubblica

Architetto **AMEDEO**: Non è una gara è una negoziazione nel senso che devono essere sottoposti a esse soggetti e il progetto che presenterà dei preventivi verrà scelto quello più conveniente per l'Amministrazione.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Perciò ci sarà un offerta minore rispetto a quella presentata 574 può arrivare alla ditta che dice: io lo faccio per 500 i 74, la differenza, rimane in capo al Comune rimane a disposizione del Comune che può tranquillamente reinvestirla .....

Architetto **AMEDEO**: Può decidere certo

Consigliere **Marino RUFFONI**: Può decidere di investirla su quel bene

Architetto **AMEDEO**: Certo

Consigliere **Marino RUFFONI**: Ok grazie.

**SINDACO**: Bene, prego Consigliere Venini.

Consigliere **Enzo VENINI**: Francamente cioè è una questione così generale ma io non riesco a capire, non riesco a capacitarmi di questa cosa, perché a me risultava che fosse una trattativa tra il Comune e la Trivio Srl e che la Trivio Srl avrebbe dovuto nell'ambito degli accordi realizzare la Casa della Salute completa, come stava bene a noi come stava bene al Comune, adesso qui mi si parla di gare ma chi fa questa gara? La fa la Trivio la facciamo noi? l'incarico alla ditta che costruisce lo diamo noi? Lo dà la Trivio cioè francamente non riesco a capire.

Architetto **AMEDEO**: I termini sono stabiliti dallo schema di convenzione allegato alla delibera

Consigliere **Enzo VENINI**: io non l'ho letta questa cosa sullo schema di convenzione.

Architetto **AMEDEO**: Il soggetto attuatore del ATE08 assume l'impegno a realizzare non direttamente ma attraverso le modalità stabilite dal regolamento sui lavori pubblici perché è un lavoro pubblico quindi essendo sotto soglia sotto il 1.000.000 di euro procederà chiedendo enne preventivi, il numero massimo di cinque, li metterà a confronto e così si procederà.

Consigliere **Enzo VENINI**: Cioè li chiede la Colli o li chiediamo noi , che interesse ha la Colli a fare a prendere il preventivo che costa di meno .....

Architetto **AMEDEO**: E' stabilito dalla convenzione, dovrà documentare quali sono i preventivi pervenuti, questo è stabilito dal regolamento sui lavori pubblici.

Consigliere **Enzo VENINI**: Non so io credo che prenderemo una grande fregatura restando le cose così, mi sembrava che la convenzione strutturata con la precedente società avesse delle cose ben diverse, delle richieste ben diverse da quelle che sono state richieste alla Trivio Srl però.

**SINDACO**: Prego Consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI**: Comunque in tutto questo discorso si sono capite tante cose ma non chi pagherà la differenza perché se calcolato che 570.000 euro non sono reali sono già abbondanti quindi ci sarà una diminuzione del costo però se questo non ci fosse o comunque se le osservazioni che stiamo andando ad approvare supereranno il valore del ribasso cioè per parlare con i numeri 576.000 euro si fa il ribasso 500.000 euro le osservazioni aumentano a 600.000 euro chi ci mette i 24.000 euro ? Questa è la risposta che chiedevamo noi, cioè se si va oltre il ribasso che poi il ribasso lo si saprà solamente alla fine quando si apriranno le buste se ci sarà una gara o comunque quando qualcuno realizzerà questa cosa per cui il progetto avrà previsto il led, avrà previsto le piantine di ulivo nel giardino, avrà previsto questo quello e quell'altro quindi le osservazioni vanno oltre i 576.000 euro oggi poi con il ribasso ma mi sembra che qui, ancora chiedo il parere del

Segretario, che non si può fare una spesa superiore alla disponibilità dei fondi sperando in un ribasso, la spesa va fatta con quello che si ha disponibile, il ribasso caso mai lo si utilizza dopo o lo si tiene per le riserve che apriranno poi le aziende.

Consigliere **Enzo VENINI**: Posso Sindaco?

**SINDACO**: Però cioè se ogni emendamento deve essere....

Consigliere **Enzo VENINI**: No, non è ogni emendamento siamo andati via tranquilli

**SINDACO**: No no assolutamente

Consigliere **Enzo VENINI**: Ci siamo posti un problema grosso.

Posso? Grazie, secondo me se qui l'importo viene fuori superiore, vuol dire che il Consiglio Comunale, sovrano, ha deliberato che l'accordo deve contenere tutte queste cose, tutti questi emendamenti, questo è l'accordo perché non è che noi dobbiamo sottostare agli altri, noi l'accordo lo proponiamo e se ci sta bene è così se non ci sta bene il Trivio Srl dirà non mi sta bene, e troveremo un altro soggetto, perché se no scusate ma facciamo la fine di quello che è successo all'Auditorium, alla fine abbiamo fatto delle migliorie che ci sono costate quanto realizzare tutto l'Auditorium, allora l'Auditorium chi c'è l'ha fatto? Chi ha fatto le case lì vicino? No, quindi, non dobbiamo ripercorrere gli stessi errori, cioè questo è la volontà del Consiglio Comunale che viene fuori e questi sono gli estremi dell'accordo, se qui vengono fuori 500.000 vien fuori di meno è di meno se vengono fuori 600.000 euro, 600.000 euro sono le condizioni del nostro accordo, fine, non si discute, non è che poi dopo ci attacchiamo là perché se no giochiamo a cicchette a me sembra una cosa non seria stiamo trattando della roba pubblica, se questa è la volontà del Consiglio Comunale di apportare queste modifiche queste sono le modifiche che impegnano l'Amministrazione a trattare con la Trivio Srl sotto queste non scende, il mio parere è questo.

**SINDACO**: Prego, Consigliere Branchini.

Consigliere **Francesco BRANCHINI**: Un chiarimento perché l'architetto Amadeo ha presentato quella che è una possibilità che può essere che può trovare diciamo il solco attraverso una convenzione e qui chiedo al Segretario se quello che è stato esposto dall'architetto Amadeo è quello che effettivamente corrisponde a quanto è previsto in convenzione ecco è un mio chiarimento personale a proposito di adottare una modalità di gara.

Architetto **AMEDEO**: Il soggetto attuatore può essere anche un qualunque pinco palla che fa un qualunque altro mestiere, è un soggetto economico il quale però ha la responsabilità di attuare perché assume questi impegni.

Per poter riassumere quindi si rivolge a chi è specializzato nel settore di imprese edile piuttosto che l'impiantista sulla base di un progetto definitivo ed esecutivo che viene approvato, che viene verificato e validato e chiede di fornire le offerte migliori rispetto a quelle caratteristiche di edificio, dopo di che affiderà a quel soggetto quello che riterrà, quindi anche l'amministratore comunale ne sarà a conoscenza perché tutto questo iter viene sottoposto al suo giudizio.

Consigliere **Enzo VENINI**: Scusi Sindaco ma qui c'è scritto un'altra cosa, perché sulla convenzione c'è scritto la società Trivio srl di seguito designata anche solamente quale soggetto attuatore, non è nessun altro, cioè adesso non è che possiamo girare le cose, cioè qui c'è scritto che il soggetto attuatore è la Trivio, e noi stiamo trattando con la Trivio, e quelle cose che vengono fuori da qui sono gli impegni dell'amministrazione comunale nei confronti della Trivio, se la Trivio sta bene, se la Trivio non sta bene non firmerà la convenzione, finita la storia, ma non è che noi versiamo degli altri soldi per le integrazioni che qua chiediamo, eh, questa non è la volontà del Consiglio

Comunale, se non altro non è la mia.

**SINDACO:** Bene proseguiamo allora, stavo parlando dell'osservazione n.4 richiesta di migliorare l'isolamento termico della Casa della Salute  
l'amministrazione propone di accogliere l'osservazione, favorevoli all'accoglimento  
All'unanimità,

Osservazione n.5 pervenuta all'ente in data 21/04/2015 a protocollo numero 6744 ,osservante signor Girotti Adamo - richiesta di utilizzare un vetro sui serramenti che preveda al suo interno un gas  
Anche in questo caso la proposta dell'amministrazione è di accogliere l'osservazione

Consigliere **Franco DE POI:** Un osservazione, come sopra è il colmo arrivare oggi e accettare una cosa del genere.

Consigliere **Enzo VENINI:** Sì anch'io soltanto una battuta, questa tra l'altro sono norme di legge quindi ..

**SINDACO:** Certo.

Bene, osservazione n. 5, la proposta dell'amministrazione è di accogliere l'osservazione,  
Favorevoli all'accoglimento, all'unanimità

Osservazione n.6, richiesta pervenuta all'ente in data 21/04/2015 a protocollo numero 6745, osservante signor Girotti Adamo - richiesta di predisposizione della Casa della Salute ad un futuro sopralzo, la proposta dell' amministrazione di respingere l'osservazione per le motivazioni espresse nella parte introduttiva della delibera e perché questa ipotesi comporterebbe una rimodulazione di tutti gli spazi interni a discapito della funzionalità della struttura, oltre al fatto che non ci sono richieste per l'utilizzo di spazi maggiori.

**SINDACO:** Prego consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI:** Allora la motivazione secondo me non sussiste, perché non si chiede di realizzare, e quindi fare dei locali in più, fare e quindi lasciare più spazi e quant'altro, si chiede di prevedere la realizzazione di un sopralco, di un sopralzo, la possibilità di sopraelevare, non sappiamo cosa succederà fra 10 15 20 anni, potrebbe darsi che i medici diventino 20, potrebbe darsi che però diventino anche 2, quindi prevedere una cosa del genere è vedere lontano, vedere oltre il proprio naso, noi non so, ripeto, per quello che può costare, per quello che va ad invadere una cosa del genere secondo me è un peccato, è un'occasione persa non approvare questa mozione, questa osservazione del cittadino perché vede molto lontano a differenza di altri, quindi secondo me è un'osservazione da accettare e Luisa, assessore Ongaro, se vuole smentire il fatto che prevedere debba stravolgere il tutto ne sarei grato, grazie.

Consigliere **Enzo VENINI:** Sì l'unica previsione e l'unico stravolgimento è l'illuminazione zenitale di uno studio, di un ambulatorio all'interno, che può essere risolto in altro modo, quindi anch'io sono assolutamente d'accordo perché non possiamo limitare una possibilità per il futuro cioè fare una soletta piuttosto che un tetto direttamente, mi sembra una proposta assolutamente accoglibile.

**SINDACO:** Visto che viene ribadito anche in altre osservazioni questa richiesta, chiederei all'architetto Amadeo di dare una breve spiegazione sulle conseguenze tecniche, cosa comporta innanzitutto un intervento tecnico di questo tipo, rispetto a una previsione come quelle in corso.  
Grazie architetto, a Lei.

Architetto **AMADEO:** dal punto di vista tecnico bisogna partire da un presupposto, il progetto è

impostato per essere definito, realizzarlo, utilizzarlo in questi termini e non come viene proposto per essere sopraelevato, la sopraelevazione richiede una diversa soluzione dal punto di vista strutturale, quindi un investimento tanto poco che sia adesso non so cosa possa essere il costo di questo sovrapprezzo, per un probabile futuro uso, in realtà credo che il ragionamento debba essere, la Casa della Salute e quindi gli ambienti che l'edificio ospita, è funzionale alla localizzazione igienico sanitaria del bacino di Colico, che ha tanti abitanti, che ha un indice di mobilità attuale e atteso di tot, ha bisogno di spazi aggiuntivi per ospitare oppure no, la risposta è questa, da questa discende il fatto secondo quanto è stato esposto, che il piano in più non è prevedibile.

Consigliere **Enzo VENINI**: Abbiamo più di mille persone con disabilità.

**SINDACO**: Bene comunque la spiegazione tecnica l'ha fornita l'architetto, la spiegazione diciamo politica e anche rilevabile dalla presentazione dell'assessore Ongaro che ci spiega, chiaramente, sulla base di valutazioni, incontri ,confronti, Asl, medici, quant'altro che ad oggi e nell'immediato futuro, ma io immagino anche nel futuro non immediato, non c'è assolutamente non ci sono oggi le condizioni che possono prevedere un utilizzo, quindi non riteniamo di andare ad assorbire energie finanziarie per un intervento del genere quando abbiamo necessità, visto che tutta la premessa vostra di ricondurre le energie finanziarie all'interno della struttura che poi andremo a realizzare, prego consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI**: Grazie, io non dicevo la preoccupazione di prima era la Trivio srl sia disposta a spendere di più e se non c'arriva a spendere di più, cosa succede, tutto lì, comunque la risposta politica non l'ho ancora avuta, io avevo chiesto all'assessore Ongaro quali erano i problemi a pensare a una cosa del genere, non ho chiesto se fra 10 anni ci sarà bisogno o meno di aule in più, perché magari i medici non solamente fra 10 anni ma fra pochi mesi non accetteranno di andare lì, perché non c'è ancora niente di scritto nero su bianco, quindi son tutte previsioni, stiamo spendendo 570 mila euro su una previsione che i medici andranno lì, e non vogliamo spendere non so quanto, non sono io un tecnico, 10 20 30 mila euro per predisporre una soletta e dei pilastri che la sostengano, senza stravolgere quello che c'è all'interno oggi, prevedere quello che può succedere in futuro, perché non lo sappiamo, i cittadini di Colico stanno aumentando, le persone diventano sempre più anziane, se facciamo due conti, vuol dire più necessità di ambulatori, più necessità di sanità e quant'altro, quindi poi con tutte le cose che l'assessore Ongaro vuole portare in quella Casa della Salute, sicuramente bisognerà farlo anche adesso, secondo piano forse anche il terzo.

**SINDACO**: Capo gruppo Ruffoni.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Posso, mi sembra che l'architetto non abbia dato una spiegazione tecnica, ha detto se avete bisogno fatelo, se non avete bisogno non è necessario, non penso che sia un discorso economico, perché anche la copertura prevista ha un costo, perciò i muri attorno, i muri perimetrali sono portanti, i due pilastri che servono, non penso che sconvolgono qualcuno, per trovare la giusta collocazione.

**SINDACO**: Non è solo 4 pilastri, c'è il vano ascensore, le scale, e tutto insomma andrebbe, si andrebbero a privare spazi per la casa.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Sindaco c'è stato un malinteso, nessuno ha chiesto scale, ascensore, si è chiesto una soletta per un'eventuale sopraelevazione futura.

**SINDACO**: Prego consigliere.

Consigliere **Francesco BRANCHINI**: intanto, per dire che è un'osservazione che francamente, personalmente mi vede favorevole, perché una predisposizione significa magari spendere poco

oggi, è vero magari saranno pochi soldi che non avranno certamente una finalità, una finalità futura, però magari sono pochi soldi spesi oggi che, al posto di tanti un domani per fare qualcosa di più, ecco siccome si ripetono poi queste osservazioni, emendamenti il mio voto sarà così grazie.

**SINDACO:** Chiarissimo, bene possiamo porre i voti, quindi favorevoli all'accoglimento della proposta dell'amministrazione di respingere l'osservazione,

favorevoli 5

contrari 5,

astenuiti 1,

contrario o astenuto? Bene, come vedete la discussione è assolutamente chiara, bene allora, riassumendo

5 favorevoli,

5 contrari

e 1 astenuto, ok.

Assessore **Luisa ONGARO:** Ovviamente non è passata, non c'è un voto prevalente in caso di parità.

**SINDACO:** Bene passiamo al punto 7, osservazione n. 7, pervenuta il 21 aprile 2015 a protocollo 6746, osservante Girotti Adamo - richiesta di seggiole per le sale d'aspetto della Casa della Salute

La proposta è di accogliere l'osservazione

Favorevoli all'accoglimento: all'unanimità.

Osservazione n. 8, pervenuta all'ente il 21 aprile 2015, protocollo 006747, osservante Girotti Adamo  
Richiesta di realizzazione marciapiede località Trivio di Fuentes

eventualmente la proposta è di respingere l'osservazione, e se c'è necessità di qualche chiarimento rispetto all'osservazione, del perché del respingimento possiamo interpellare il responsabile di struttura, prego, non è chiaro, cioè le motivazioni del perché, quindi chiedo cortesemente al geometra Mazzina se può dettagliare sull'osservazione, forse perché non è molto chiara.

**MAZZINA:** Posso chiedere, c'è un una planimetria o un estratto che possiamo vedere insieme allora l'osservazione n. 8 chiede genericamente di realizzare un marciapiede in località Trivio di Fuentes, però in quella località è già prevista la realizzazione di opere pubbliche primarie, che devono essere obbligatoriamente depositati per essere poi successivamente approvati che possono anche contemplare la previsione di marciapiedi nell'ambito, permesso che la decisione è vostra però l'osservazione così formulata è generica, non è neanche molto comprensibile, non si capisce dove, come, quanto, un metro, due metri, cento metri.

Consigliere **Enzo VENINI:** E' vero, è vero che è generica questa descrizione, però è anche vero che quando uno guarda le carte e guarda i progetti vede che manca un marciapiede, per cui dietro questa nuova struttura gigantesca, manca proprio il marciapiede, addirittura si costruisce una cabina dell'Enel in un punto che preclude la possibilità di passare, non dico di fare il marciapiede, ma anche di passare quindi anche in un futuro, quindi secondo me questa va accolta e nel senso che comunque serve un marciapiede lì, perché tra l'altro è una zona che comunque è frequentata, basta andare lì e vedere quanta gente ci passa, a piedi e in bicicletta

**SINDACO:** Bene la proposta è di respingere appunto per le motivazioni rappresentate dal responsabile di struttura.

Consigliere **Franco DE POI:** Posso?

**SINDACO:** Prego, prego.

Consigliere **Franco DE POI**: La proposta, quindi si sta votando di fare un centro commerciale senza marciapiede.

**SINDACO**: Forse è il caso che il geometra Mazzina intervenga

Geometra **Bruno MAZZINA**: Magari leggervi l'osservazione, anche perché la motivazione proposta sul respingimento era proprio data dalla grande genericità, poi detto questo ovviamente, decidete come meglio credete, l'osservazione chiede che venga realizzata, come opera di urbanizzazione primaria, un marciapiede/ciclabile di due metri, sui lati che confinano con via nazionale nord, se ritenete di accoglierla basta votare di sì, io tecnicamente non riesco a individuare dove e come si chiede di fare questo marciapiede.

Consigliere **Franco DE POI**: Dalla planimetria sembrerebbe un marciapiede parallelo alla ferrovia, però sul lato verso monte, quindi è un marciapiede che su una strada comunale dovrebbe essere ..

**SINDACO**: Però non è possibile andare ad approvare un'osservazione di questo tipo senza avere un dettaglio tecnico e chiaro di quello che si va ad approvare, poi la poniamo ai voti e ognuno voti, cioè a seconda delle proprie valutazioni, possiamo disquisire fino a domani mattina ma il contenuto dell'osservazione è questo.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Scusi Sindaco, scusi.

**SINDACO**: Prego.

Consigliere **Marino RUFFONI**: ma non si può in questa sede, individuare il marciapiede e metterlo ai voti.

**SINDACO**: Ma non è chiara proprio l'istanza, cioè si può individuare tutto, ma se l'osservazione non è chiara ...

Consigliere **Marino RUFFONI**: Chiara mi sembra chiara

**SINDACO**: Voti favorevoli.

Consigliere **Marino RUFFONI**: C'è un marciapiede largo due metri lungo la via Nazionale Nord.

**SINDACO**: Bene però chiedo scusa, chiedo scusa, allora favorevoli all'accoglimento  
Favorevoli, chiedo scusa, al respingimento dell'osservazione numero 8,  
6 favorevoli all'accoglimento,  
3 contrari  
astenuti 2

In questo caso vi sarà una motivazione uguale per tutte le osservazioni nr. 9 10 11 12 13 14 15 , 15 finale, pervenute a protocollo in data 30 aprile 2015, al numero rispettivamente 7205, 7215, 7216, 7217, 7218, 7219, 7220: l'accoglimento delle osservazioni non è ammissibile per la nota letta in premessa della delibera, la nota meglio chiarita dal Segretario Comunale, quindi in questo caso non c'è da votare.

Consigliere **Franco DE POI**: La richiesta, allora per quanto riguarda la "Lista Cambiamento" e il gruppo consiliare "Franco De Poi Sindaco", ci siamo accordati, abbiamo fatto gli emendamenti per quelle, queste qui invece niente, cancelliamo tutto.



**SINDACO:** Bene, osservazione numero 16, pervenuta all'ente in data 2 maggio 2015 protocollo 7255, presentata dal Partito Democratico Circolo di Colico, segretario Michieli Francesca  
Richiesta di realizzare la Casa della Salute in una zona centrale del paese  
si propone di respingere l'osservazione per le motivazioni espresse nella parte introduttiva della delibera e meglio chiarite nella relazione iniziale della assessore Ongaro, quindi favorevoli al respingimento dell'osservazione  
favorevoli, no  
contrari, contrari, contrari.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Allora scusate lo schema è sempre lo stesso,

**SINDACO:** Favorevoli, contrari e astenuti.

Consigliere **Mauro SGHEIZ:** un'osservazione, allora è chiaro che la localizzazione probabilmente è una cosa molto importante su cui valeva la pena discutere all'inizio, è chiaro che arrivare ora in fase di osservazioni a modificare la localizzazione di un' opera è impossibile, e mi limito a osservare che probabilmente su un terreno di 4.000 metri quadri il modo di farci stare una caserma dei carabinieri e una Casa della Salute separate, forse si poteva anche trovarlo, poi leggo nella relazione che è stata fatta introduttiva, il progetto della caserma è in attesa di un parere dal 2012, quindi da tre anni, abbiamo visto oggi col Sacro Cuore come son cambiate in meglio e penso che magari una riflessione su questo punto poteva essere fatta, cioè dopo tutto si tratta di un progetto definitivo, come è definitivo il progetto della Casa Salute, della Casa della Salute che stasera, mi sembra di capire che un po' alla volta, stiamo modificando, migliorando e vedremo poi nel corso delle altre osservazioni, quindi per queste motivazioni io mi astengo su questo punto e su quelli successivi che richiamano comunque la stessa richiesta.

Consigliere **Franco DE POI:** Posso?

**SINDACO:** Consigliere De Poi, prego.

Consigliere **Franco DE POI:** Ecco, noi a differenza sua non interveniamo adesso però ovviamente siamo pienamente favorevoli e lo spiegheremo poi nella nostra mozione, allo spostamento della Casa della Salute in centro Colico, quindi, noi a differenza voteremo per approvare lo spostamento, quindi approvare l'osservazione, grazie

**SINDACO:** Bene allora,  
favorevoli alla proposta di respingere l'osservazione 6  
contrari, 2  
astenuti 3

Consigliere **Enzo VENINI:** Eh principalmente per la motivazione legata al vincolo idrogeologico che sussiste su quella zona, perché secondo me non è stato tolto.

**SINDACO:** Non è ancora stato effettuato il passaggio definitivo.

Consigliere **Enzo VENINI:** Se è soltanto una questione informale, allora.

**SINDACO:** No bhè.

Consigliere **Enzo VENINI:** Io sono d'accordo così, no se è una questione, va bhè anch'io sono d'accordo.

**SINDACO:** Non c'è ad oggi nessuna comunicazione definitiva sullo svincolo, oltretutto.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Quindi contrari 3, giusto?

**SINDACO:** Osservazione n. 17 pervenuta all'ente in data 2 maggio 2015, protocollo 7256 osservante Partito Democratico Circolo di Colico, segretario Michieli Francesca: questa osservazione è presentata su due punti, punto 1 richiesta di prevedere ulteriori spazi nella Casa della Salute per attività di consultorio e specialistiche, punto 2 richiesta di predisposizione nella Casa della Salute di un futuro sopralzo, la proposta è di accogliere il punto 1 dell'osservazione e di respingere il punto 2 dell'osservazione.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Non si può votare 2 volte sullo stesso argomento.

**SINDACO:** Ah, ok per cui specifichiamolo

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Allora, correttamente evidenziava il dottor Avella che adesso si procede alla votazione sul punto 1 la cui proposta della maggioranza è di accogliere, il punto 2 dice espressamente richiesta di predisposizione ad un futuro sopralzo, essendo già stata fatta una votazione, quella che è andata in parità prima, su uno stesso identico oggetto, non si può votare 2 volte sullo stesso getto, quindi vale la votazione di prima.

Architetto **AMEDEO:** La predisposizione è approvata, la predisposizione è approvata.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Il nostro emendamento prevede lo spostamento della casa

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** L'emendamento non è osservazione

Consigliere **Marino RUFFONI:** E' un emendamento, una cosa diversa

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Sì, sì.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Però l'oggetto è lo stesso.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Giuridicamente sono due cose diverse.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Come non detto.

Architetto **AMEDEO:** Ma la predisposizione ad un futuro sopralzo è approvato?

**SINDACO:** Sospendiamo per qualche secondo l'analisi del punto 17, torniamo per un approfondimento sull'esito della votazione del punto 6.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** Allora esito della votazione del punto 6, sono stati dati 5 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto, che non si computa, quindi in caso di parità, il regolamento spiega che in caso di parità la proposta deliberativa non è approvata, quindi la proposta di respingere non è approvata, prevale il voto di accogliere il rialzo, questo è l'esito della votazione

**Consigliere AVELLA:** Posso dire una parola, scusate, io non sono un tecnico né un ingegnere, però so benissimo che quando per esempio si mettono le mattonelle, si fanno le terrazze, devi sempre prendere delle mattonelle in più, perché dopo 20 anni ti manca la mattonella per la sostituzione, chi fa le case sa che questo è molto importante, ora, predisporre per un sopralzo, fare un sopralzo,

incide pochissimo sui costi, mentre un domani si ha una necessità di sovralzare e non c'è la predisposizione strutturale, è costosissimo il sopralzo, quindi è veramente assurdo non predisporre, le spiego, è veramente assurdo, significa mancare di previsione.

**SINDACO:** E' passata, quindi.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Grazie dottor Avella per questo.

**SINDACO:** Bene, torniamo al punto 17, quindi abbiamo dato lettura della osservazione articolatosi su due punti, posto che il punto 2 ripropone lo stesso contenuto del punto 6, che è stato approvato, la proposta quindi dell'amministrazione, è quella di accogliere il punto 1 dell'osservazione, ovvero richiesta di prevedere ulteriori spazi alla Casa della Salute per attività di consultorio e specialistiche, favorevoli?

Favorevoli all'unanimità,

Perfetto, allora osservazione nr. 18, pervenuta all'ente in data 2 maggio 2015, protocollo 7257, osservante partito democratico circolo di Colico, segretario Michieli Francesca, anche in questo caso l'osservazione articolata su due punti, punto 1 richiesta di redistribuzione sale d'aspetto, punto 2 richiesta di aumentare la superficie dell'ambulatorio n. 8 e di dotarlo di sala d'aspetto, rivedere la soluzione velux

in questo caso la proposta dell'amministrazione è di accogliere l'osservazione favorevoli all'accoglimento: all'unanimità

**SINDACO:** Allora osservazione n.19, pervenuta all'ente in data il 4 maggio 2015, protocollo 7298, osservante architetto Dego Nunzio, oggetto osservazione sul carattere architettonico distributivo della Casa della Salute:

- dovrebbe essere un luogo domestico di cura e non un edificio anonimo, industriale o peggio ancora cimiteriale;
- mancanza di aspetti che fanno parte del carattere di un edificio pubblico
- l'ingresso non è riconoscibile

La proposta dell'amministrazione è di accogliere l'osservazione, favorevoli all'accoglimento? All'unanimità, osservazione accolta

Osservazione n. 20 pervenuta all'ente in data 4 maggio 2015, protocollo 7299, osservante Lista Civica Cambiamento, in realtà è un'osservazione singola ma articolata su più punti, ma senza entrare nel merito di questi punti, l'osservazione non è ammissibile per la nota letta nelle premesse della delibera e quindi andrà discussa tra gli emendamenti.

Abbiamo quindi concluso la parte delle osservazioni, passiamo ora alla parte degli emendamenti, che sono in totale 39, 39 però con più punti.

Emendamento n.1, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo numero 7730, emendante, gruppo consigliere "Franco De Poi Sindaco", oggetto dell'emendamento, spostamento della Casa della Salute in Colico centro

la proposta come del resto già precisato in precedente osservazione, la proposta dell'amministrazione è di respingere l'emendamento per le motivazione espresse alla premessa dell'atto deliberativo, quindi favorevoli, a respingere, abbiam già discusso prima di questo .... va bene, prego consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI:** Mi ero chiamato fuori per fare l'intervento in questo momento, allora è un discorso che è già stato fatto in questa sede, è un discorso che viene fatto nella piazza del lago, nei bar, nelle Chiese, un po' dappertutto anche dai cittadini, si dice che i maggiori utilizzatori di questa struttura saranno persone anziane, che fanno fatica a camminare, che magari non hanno la

macchina, che magari devono raggiungere altri posti perché abitando nelle frazioni prendono l'occasione per andare in banca e in posta e anche dal medico, è anche vero che questa criticità sono ben conosciute dall'Assessore Ongaro e dal Sindaco, in quanto hanno previsto una convenzione con CRI, con AUSER, per aumentare il servizio pubblico, c'è anche la previsione di aumentare il servizio di trasporto pubblico locale, se ci sarà ancora in quel di Colico, visto la scarsità di fondi, quindi è ben noto da questa amministrazione, fatto che, la Casa della Salute è lontana dal centro, è vero che il Sindaco, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale ha detto, che dal Comune, beh tanto lo sa quello che ha detto quindi non c'è problema, che dal Comune alla Casa della Salute, al San Giorgio, o al parcheggio Garrisi, ci sono 200 metri di differenza, ma noi abbiamo fatto il conto diverso, perché il centro del Comune è quello, per l'amor di Dio, è in Municipio, ma noi siamo andati a vedere l'utilizzatore della Casa della Salute, quindi abbiamo fatto una differenza tra la Casa della Salute in centro Colico e quelli nel presso del cimitero, per andare in farmacia, uno che esce dal medico, se è in centro Colico, la farmacia 1 sono 290 metri, la farmacia Santa Lucia quella nuova, Santa Maria, come si chiama, Santa Rita, era la santa, sono 520 metri, a differenza che, se uno esce dalla Casa della Salute presso il cimitero, sono 1,3 Km quasi, o 1,7 Km quasi, quindi è impossibile andare a piedi, bisogna prender la macchina o prendere il pulmino, se sono andati col pulmino, venire in centro, andare in farmacia poi sperare che passa un altro pulmino e andare a casa, la stessa cosa se devo andare in posta, sono 360 metri contro il 1,4 Km, se devo andare in Comune, 700 metri contro 1050, se devo andare al mercato 360 metri contro 1 chilometro, se devo andare in piazza lago per bere il cappuccino o in un bar, dopo aver fatto l'analisi del sangue che mi gira la testa perché ero a digiuno, 180 metri contro il 1,3 Km, e sì, se devo andare in posta, sono 360 metri contro i 1004, ecco, questa è una delle motivazioni che secondo me, sulla bocca di tutti i cittadini, viene ribadita, va fatta in centro, giusto l'osservazione del Consigliere Sghezzi, che dice, volendo si può trovare lo spazio comune, io aggiungo la caserma dei Carabinieri la si può spostare al cimitero, se non c'è spazio al comune, e comunque è 3 anni che hanno un progetto da validare, da valutare, mentre la CRI in 4 anni e mezzo è stato tolto il terreno, aveva 5 anni di tempo per farlo, valutata gente, quindi da parte mia è fortemente voluta dal cittadino e fortemente riconosciuta dall'amministrazione comunale, la difficoltà a raggiungere la zona cimitero, non riesco a capire perché non volete ascoltare queste parole, parole dei cittadini, parole della minoranza, ad accettare lo spostamento di questa benedetta sede.

**SINDACO:** Altri interventi, l'ho fatto prima, prego.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Grazie.

**SINDACO:** Consigliere Ruffoni.

Consigliere **Marino RUFFONI:** nell'osservazione presentata dal PD, la 16, riporta alcuni sondaggi che sono stati fatti da loro e sono stati comunicati al Sindaco, praticamente con una percentuale di persone intervistate o intervenute, con una grandissima maggioranza favorevole allo spostamento della Casa della Salute, i risultati sono stati trasmessi al Sindaco a fine marzo, 31 marzo, e Lei Sindaco ha risposto con una lettera il 20 aprile, motivando questo, la scelta diversa da quella che era la domanda posta ai cittadini. Ma se ricorda anche noi abbiamo fatto una lettera simile il 13 di aprile, però non abbiamo avuto assolutamente nessuna risposta da parte sua, se non questa sera, noi la causa per portare la Casa della Salute in centro, che penso che sia la cosa assolutamente meglio fatta e oltretutto, penso che la collocazione della caserma dei Carabinieri vicino al cimitero sia forse l'ideale per l'attività propria dai Carabinieri, grazie.

**SINDACO:** Bene, favorevoli quindi alla proposta dell'amministrazione di respingere l'emendamento 6, contrari 3, astenuti 2, ok. Emendamento respinto.

Emendamento n.2, pervenuto protocollo in data 12 maggio 2015, numero 7730, emendante gruppo

consigliare “Franco De Poi Sindaco”, richiesta di riservare l'intera area in via Madoneta alla Casa della Salute e di aumentare il numero di posti auto al servizio degli utenti del personale e per i disabili

La proposta dell'amministrazione è di respingere l'emendamento perché sulla parte rimanente del mappale in oggetto è prevista la realizzazione della nuova sede della CRI sezione di Colico, mentre si ritiene che i posti auto esistenti previsti siano sufficienti per garantire un corretto servizio per gli utenti.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Mi permetta di dissentire, Ruffoni.

**SINDACO**: Capo gruppo Ruffoni, prego.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Grazie, io penso che lì in quel 1782 mq, non possa trovare assolutamente posto anche la CRI, non perché voglia male alla CRI, intendiamoci, perché vorrebbe dire sacrificare sia la Casa della Salute, sia la CRI, riservare l'intera area vuol dire aumentare i parcheggi, i parcheggi vicino alla Casa della Salute, parcheggi che sono assolutamente utili, premetto, oggi ne sono previsti 4, 2 disabili e 2 normali, 4 parcheggi mi sembrano, insomma, considerato che vicino ci sono dei posti auto, però sono quasi tutti pieni, perciò sicuramente ci saranno subito dei problemi da questo punto di vista, con l'area a disposizione si potrebbero fare altri parcheggi, altre comodità per gli utenti.

**SINDACO**: Prego consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI**: dopo l'espressione del dottor Avella della sua esperienza, voglio portare anch'io un'esperienza, io avevo fotografato l'auto del medico sul parcheggio dei disabili di fronte alla casa ambulatori di adesso, perché secondo me un medico non può parcheggiare in un posto per disabili riservato ai disabili, medico parcheggia dappertutto, i vigili giustamente chiudono un occhio, se ha un'emergenza, ritengo che un medico di base difficile che abbia un'emergenza, mi sono confrontato col medico stesso che mi ha attaccato, mi ha ringraziato per la bellissima foto fatta, diceva che lui aveva 20 persone in ambulatorio ad aspettarlo, che era intervenuto prima perché avevano l'urgenza, e lui la macchina, anzi lei perché era una donna, non di Colico, la voleva, la doveva avere vicino all'ambulatorio, ora mi chiedo, come farà nella nuova Casa della Salute? Voglio sdebitarmi col medico, come farà? Chi deve andare a cercarsi un parcheggio quando arriva, e se i parcheggi sono tutti occupati? Come farà? Quindi questa è un'osservazione che secondo me dovrebbe farvi riflettere, 2 posti per disabili, sono pochi, molto pochi, con tutti i disabili che abbiamo in giro, e poi se uno è un disabile temporaneo, dove parcheggia? A cento metri? Mi sono fatto male alla schiena, mi fa male una caviglia, mi farà male un piede, devo comunque fare 70- 80 100 metri e cercare un parcheggio perché non vogliamo stare vicini? Cioè in questo modo non facciamo contente né la Casa della Salute né i pazienti e tantomeno la CRI, io ancora di più voglio bene alla CRI del Marino, ma ho il progetto fatto anni fa, che occupava il 100 % dell'area edificabile di quella pezza di terra, il 100 %, adesso si parla di ridurla al 50 % con i garage interrati, le ambulanze sono alte quasi 4 metri, falle uscire da un garage con una rampa ripida, perché non può essere altrimenti, non so come si possa fare, e le ambulanze e i magazzini delle CRI devono essere vicini, non possono essere pensate dall'altra parte, a prescindere dal fatto che aumenterebbero i costi di gestione, riscaldamento, illuminazione, e quant'altro, per cui o li si fa la CRI, o li si fa la Casa della Salute tutte e due nella scarpa, nella zoccola.

**SINDACO**: Chiaro il concetto, allora votiamo, favorevoli a respingere l'emendamento n 2: 7 favorevoli, 2 contrari, astenuti 2 (astenuti Venini e Branchini,)

Emendamento n.3 pervenuto in data 12 maggio 2015, protocollo 7730, emendante gruppo

consigliare “Franco De Poi Sindaco”- richiesta di aumentare la superficie del fabbricato rivedendo l'accordo raggiunto con la stesura della bozza di convenzione la proposta e l'amministrazione è di accogliere l'emendamento, favorevoli all'accoglimento, all'unanimità, emendamento numero 3 accolto.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Un chiarimento.

**SINDACO**: Però eh,

Consigliere **Marino RUFFONI**: No, al di là della votazione,

**SINDACO**: Lo può fare dopo che abbiamo già votato eventualmente, se non è una modifica della votazione,

Consigliere **Marino RUFFONI**: Una battuta, nel senso che sono 400 metri, bene, visto che noi proponiamo 400 metri quadri.

**SINDACO**: Emendamento n. 4, pervenuto protocollo in data 12 maggio 2015, numero 7730, emendante gruppo consigliere “Franco De Poi Sindaco” - richiesta di realizzazione dell'interrato uguale alla superficie del piano terra la proposta dell'amministrazione di respingere l'emendamento per le motivazioni espresse in premessa nell'atto deliberativo. Prego consigliere Ruffoni.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Grazie, ecco questo mi sembra un'occasione persa se noi non andiamo a realizzare l'interrato nel fabbricato, questo perché potrebbe venire utile, all'amministrazione, al Comune, per il ricovero dei propri mezzi, per i parcheggi stessi, anche dei medici che arrivano nella Casa della Salute e addirittura io avevo ipotizzato i parcheggi dei mezzi dell'AUSER che sono sempre all'aperto, e lì sarebbe un ottimo posto sia per portare anche la sede dell'AUSER stessa, visto che farà riferimento a questa struttura sanitaria, e perdere questa occasione mi sembra un peccato.

**SINDACO**: Prego consigliere Venini. Certo prego.

Consigliere **Enzo VENINI**: Sì perché poi a un altro punto è lo stesso che ho toccato io quindi probabilmente mi salterà, non so, dunque anche secondo me, a maggior ragione, dopo la presentazione che è stata fatta all'Auditorium, di quel rendere in che prevedeva la possibilità di realizzare in un secondo tempo, a casa finita, lo spazio per le 8 auto di soccorso, sembra veramente un pò un anacronismo, scavando a fianco dell'edificio, un edificio che non ha fondamenta, e sottraendo luminosità e finestre, sprecando anche una parte di terreno che invece può servire, un'area destinabile a parcheggio, per gli utenti, e per i medici a questo punto, giusto? Ecco, quindi anch'io sono assolutamente d'accordo su questa proposta.

**SINDACO**: Favorevoli, quindi a respingere il punto 4.  
8 favorevoli, 3 contrari

Allora emendamento n. 5 pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 7730, emendante gruppo consigliere “Franco De Poi Sindaco” - richiesta di previsione che la struttura portante sia calcolata per un futuro soprizzo

Segretario **Francesca TRAVAGLINO**: Per chiarezza vi leggo, mi sono consultata col dottor Avella, l'articolo 88 comma 5^ "esito delle votazioni", quindi per maggior chiarezza ancora ripetiamo, cosa c'è scritto testualmente nel Regolamento: in caso di parità di voto la proposta non è approvata, salvo

i casi particolari espressamente previste dalla Legge o dallo Statuto una deliberazione - in questo caso un'osservazione - non approvata o respinta, non può, nella stessa adunanza, essere ulteriormente oggetto di discussione e di votazione" quindi vale per questo emendamento la votazione di cui all'osservazione numero 6

**SINDACO:** Accolta.

Emendamento n. 6 pervenuto protocollo in data 12 maggio 2015, numero 7730, emendante gruppo consigliere "Franco De Poi Sindaco" - richiesta di stipulare accordo preventivo con i medici di base, il presente emendamento è superato dai fatti perché sono già stati presi contatti con i medici di base che operano nel Comune di Colico, vi è questa manifestazione, questo impegno tra l'altro depositato in data odierna, la proposta quindi è di respingere l'emendamento.

Consigliere **Franco DE POI:** Posso?

**SINDACO:** Prego.

**SINDACO:** Consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI:** Che valore ha questo impegno dei medici, è possibile leggerlo, è stato definito un canone dell'affitto, è stato definito un qualcosa?

**SINDACO:** Guardi dò una lettura ancora. Allora, i medici della medicina di gruppo pediatria di Colico, preso atto dell'avanzamento dei passaggi tecnici per la costruzione della Casa della Salute, confermano la disponibilità ad aderire al progetto, quindi a trasferirsi nei nuovi ambulatori quando questi saranno pronti, tale adesione, tuttavia da considerarsi ad oggi, una mera dichiarazione d'intenzione, il cui perfezionamento non può che essere subordinato a una definizione concordata delle modalità di gestione suddetti ambulatori, delle condizioni contrattuali, nonché dei costi che saranno a carico dei medici, tutti aspetti che, per varie ragioni, ovviamente, non sono ad oggi definibili nel dettaglio, firmato dottoressa Rosa Maria Bertoglio, dottoressa Gigliola Biondelli, dottoressa Patrizia Bigioli, dottoressa Laura Lafranconi e dottor Fabrizio Vellani, quindi penso, che va bè, lei ha mostrato di essere molto avanti però insomma, parlare Lei per conto dei medici di base mi sembra un pochino anche magari la mancanza di delicatezza, forse no.

Consigliere **Franco DE POI:** Io non voglio parlare per conto dei medici di base, io voglio parare la schiena per non dire qualcos'altro al Comune di Colico, perché se andiamo a costruire un 576 mila euro, di fabbricato, e poi non abbiamo chi mettere dentro, è una mancanza di programmazione, allora io chiedo alla Segretaria, che valore ha questo impegno, se i medici fra 6 mesi cambiano idea e non vengono, quale impegno hanno preso, ha un valore o non ha valore, se l'affitto che chiede l'assessore al bilancio è troppo alto, loro possono decidere? Se nel frattempo abbiamo cominciato a realizzare la struttura, cosa facciamo, quindi io il cosa facciamo lo chiedo al Sindaco, ovviamente chiedo scusa alla Segretaria, chiedo alla Segretaria che valore ha questa lettera, la mia preoccupazione è proprio quella e ribadisco, chiediamo che prima di firmare la convenzione finale, o comunque di cominciare i lavori, deve esserci un impegno scritto, vincolante dei medici, prima di cominciare i lavori.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** comunque questo a mio giudizio tecnicamente lo definirei un atto unilaterale d'obbligo perché c'è un impegno sottoscritto, con firme, ove confermano la disponibilità di aderire al progetto quindi a trasferirsi nei nuovi ambulatori quando questi saranno pronti.

Consigliere **Franco DE POI:** Assessore al bilancio ha risolto i problemi, 50.000 euro al mese, tanto hanno firmato.

**SINDACO:** Va bene, è chiaro la sua personale opinione, peccato che non sia quella dei medici, quindi poniamo ai voti l'emendamento numero 6  
favorevoli a respingere l'emendamento 6, contrari 3, astenuti 2,

Emendamento n.7 pervenuto protocollo in data 12 maggio 2015, numero 7730, emendante gruppo consigliere "Franco De Poi Sindaco" - richiesta di modifica dell'articolo 7 della convenzione sui parcheggi pubblici, la proposta è di accogliere l'emendamento, favorevoli all'accoglimento, all'unanimità.

Emendamento numero 8/1, pervenuto all'ente 12 maggio 2015, protocollo 7756, gruppo consigliere "Lista Civica Progetto Colico" - richiesta di modifica parziale al punto 7, punto 10, dell'articolo 7, dello schema di convenzione, chiedo al capogruppo visto che non è specificato se vuole specificare meglio l'oggetto dell'emendamento, grazie.

Assessore **Fabrizio FOMASI:** Emendamento numero 1 dice, modificare parzialmente il punto 7 punto 10 dell'articolo 7 dello schema di convenzione, prevedendo che i progetti delle opere di urbanizzazione e dell'attrezzatura pubblica di servizio siano verificati e validati, a spese del soggetto attuatore, ma a cura del Comune di Colico, evidentemente chiediamo che venga nominato un verificatore, di nomina comunale che verrà pagato all'attuatore, che si farà carico del controllo della congruità dei prezzi e della qualità dei materiali.

**SINDACO:** Bene, questo penso che sia anche, a risposta, alla premessa iniziale del consigliere De Poi e del consigliere Venini, circa la facoltà dell'ente di procedere al controllo reale delle spese e della globalità dell'investimento, la proposta quindi dell'ente e dell'amministrazione è di accogliere l'emendamento.

Favorevoli: all'unanimità.

Emendamento numero 9/2, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Progetto Colico", richiesta di introdurre un nuovo punto 7 punto 11 dell'articolo 7 dello schema di convenzione, capogruppo Fomasi.

Assessore **Fabrizio FOMASI:** Sì, chiediamo che dopo il punto 7 punto 10, dell'articolo 7, dello schema della convenzione, chiediamo di introdurre il seguente punto 7 punto 11, che recita : "Il soggetto attuatore si obbliga, nei confronti del Comune di Colico, ad approntare i progetti delle opere pubbliche assunte a proprio carico, le eventuali integrazioni e modifiche, che saranno richieste dal Comune di Colico al fine di dare completa, corretta e funzionale attuazione, al piano oggetto della presente convenzione", no lo aggiungiamo al punto 7 punto 10 dal punto 7

**SINDACO:** Prego, Consigliere Venini.

Consigliere **Enzo VENINI:** Mi sembrava proprio di aver rivisto un punto in cui comunque il soggetto attuatore si impegnava ad apportare le cose, certo con degli oneri diversi, pagando gli oneri

**SINDACO:** Va beh , bene, allora

Favorevoli all'accoglimento dell'emendamento 9/2, all'unanimità

Passiamo all'emendamento numero 10/3, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 7756, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Progetto Colico" - richiesta di inserire al punto 8, punto 5 dell'articolo 8 dello schema di convenzione, prego capogruppo Fomasi.



Assessore **Fabrizio FOMASI**: Sì allora nell'emendamento chiediamo di inserire al punto 8, punto 5 dell'articolo 8 dello scambio convenzione, che la nomina del direttore dei lavori dovrà essere di gradimento del Comune di Colico, al momento l'articolo dice, soggetto attuatore si obbliga a presentare in fase di esecuzione la nomina dei direttori dei lavori e del coordinatore alla sicurezza, noi aggiungiamo di gradimento del Comune di Colico.

**SINDACO**: Bene, favorevoli all'accoglimento dell'emendamento, all'unanimità come vedete si tratta di 3 emendamenti di assoluta sostanza, appunto proposti dalla maggioranza, proprio per dare una concreta attuazione a tutte le osservazioni accolte, ma soprattutto a salvaguardia della bontà dell'intervento.

Proseguiamo con l'emendamento 11/1, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento", richiesta di realizzare un piano seminterrato per i mezzi della CRI e parcheggio la proposta dell'amministrazione è di respingere l'emendamento perché nella parte rimanente del mappale, su cui verrà realizzata la Casa della Salute, è già previsto che si possa costruire la sede della CRI con relativi interrati.

Consigliere **Enzo VENINI**: Sì io voglio soltanto dire che questa previsione è un ulteriore consumo di suolo, invece se ci fosse la possibilità di realizzare un piano seminterrato, non useremmo del suolo che invece potrebbe essere utilizzato per i parcheggi che tanto sono agognati a ridosso della Casa della Salute, e invece abbiamo 8 mezzi di soccorso, e quindi sotto la Casa della Salute ci starebbero sicuramente meglio, anche perché poi questi lavori ulteriori dovrebbero essere fatti in un secondo tempo a casa finita, quindi, sembrano poco, come dire probabili,

**SINDACO**: Le considerazioni fatte prima, la CRI non ha ancora sciolto la riserva sul realizzare o meno, quindi la proposta dell'amministrazione è di respingere l'emendamento.

Consigliere **Franco DE POI**: Una domanda per il tecnico Bruno Mazzina, quanto spazio utile rimane, tolti 400 metri quadri approvati per la Casa della Salute, e visto il vincolo cimiteriale, per realizzare la sede della CRI.

Geometra **MAZZINA**: Se non ricordo male il mappale sono 1000 e 600 qualcosa metri, quindi tolto lo spazio della superficie dedicata alla nuova Casa della Salute, già previsto in progetto c'è già anche l'ingombro, l'ipotesi di poter farci stare anche la nuova sede della Croce Rossa o del terreno che rimane .. Adesso prendo una planimetria perché nel progetto, pur prevedendo tutti questi elementi e quindi la fascia di rispetto, distanza ecc.. è già inserito l'ingombro, massimo, della fattibilità per l'ampliamento, prendo la tavola ...

**SINDACO**: Ma è subordinata la vostra decisione di voto, non penso, procediamo alla votazione dell'emendamento, penso che non modificherà le vostre scelte

Consigliere **Franco DE POI**: Assolutamente no però è giusto metterlo agli atti e a registrarlo.

**SINDACO**: Aspettiamo.

Consigliere **Franco DE POI**: perché in questo momento voi non approvate una mozione del gruppo Venini, e dite che potete fare una sede della CRI, nel terreno rimanente di 20 metri ,50 100 metri quadri, non lo so, quindi se state andando ad approvare una sede della Croce Rossa di 50 metri quadri, forse piccola, 200 metri quadri , forse giusta. Allora quella prevista, sono 7 per 3 21, 210 metri più 50 metri di garage, più un capannone di 300 metri, quella attuale, quella prevista erano

250 metri quadri di struttura edificata, abitativa più altrettanti di garage, più il parcheggio per lavaggi mezzi, esercitazione, parcheggio per la guardia medica, parcheggio per chi aveva bisogno di andare lì. Via Mazzini sono 70 metri per piano, sono 3 piani, 7 per 3 fa 21, 60 180 metri, ci sono 50 metri quadri di garage, c'è il capannone della proprietà Menghi, che è piena di mezzi, attrezzature, e c'è il cortile per poter lavare i mezzi e fare esercitazione e verificare l'efficienza dei mezzi, nella sede prevista col progetto iniziale fatto da studio Nutricati, erano circa 200 e passa metri quadri di fabbricato, più altrettanti Capannone, tutto senza interrati,

**SINDACO:** Cioè Lei parla quindi del progetto che è stato depositato quando Lei era Presidente della Croce Rossa, e quando il terreno era assolutamente disponibile, per intero per la Croce Rossa, non realizzato, no, non realizzato. Aveva tutti gli strumenti per poterlo realizzare questo progetto.

Consigliere **Franco DE POI:** C'erano 2 strumenti, 1 che non hanno neanche i carabinieri perché 3 anni per validare un progetto e lo stesso tempo può averlo avuto anche la CRI, l'altro è la CRI a differenza del Comune, non aveva il benefattore che spendeva 500, 700 mila euro, ma abbiamo avuto dei benefattori ed eravamo arrivati a 28.0000 euro, si poteva andare avanti a costruire ma tutto con i soldi propri, non con i soldi del Comune, nè con i soldi dello Stato.

**SINDACO:** Bene quindi abbiamo tutti gli elementi per poter proporre la votazione, sull'emendamento 11.1

Favorevoli a respingere: 6.

Contrari: 7.

Segretario **Francesca TRAVAGLINO:** 7 favorevoli.

**SINDACO:** 7 favorevoli.

Contrari 3.

Astenuti 1.

Emendamento numero 12/2 pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento", richiesta di sopralzare di un piano la struttura per ospitare l'insieme dei servizi socio sanitari, la proposta dell'amministrazione di respingere l'emendamento, per le motivazioni espresse dalla parte introduttiva della delibera, e perché queste ipotesi comporterebbe una rimodulazione di tutti gli spazi interni a discapito della funzionalità della struttura, oltre il fatto che non ci sono richieste per l'utilizzo di spazi maggiori  
Prego consigliere Venini.

Consigliere **Enzo VENINI:** Grazie, la distribuzione, dunque realizzare subito con un ulteriore piano sopratterra, come l'aveva proposto gratuitamente di fare la San Lorenzo srl, serve per ospitare l'insieme dei servizi socio sanitari in modo molto più organico, a quello che è soltanto su un piano, oltre alla medicina di base e al centro prelievi, servirebbe infatti, stando alle dichiarazioni fatte dall'assessore Ongaro, anche l'ambulatorio specialistico, servizi sociali, socio sanitari, telemedicina, ecografie, psicologi, prevenzione tumori, operatori, assistenti sociali, specialisti di libera scelta, assistenti alla famiglia e alla persona, nonché l'esigenza di aprire verso nuovi servizi sentendo l'esigenza della popolazione, più le cose che ci sono state dette oggi, quindi questa è la motivazione per cui abbiamo chiesto il sopralzo.

**SINDACO:** Grazie, quindi.

favorevoli e a respingere l'emendamento: 8.

Contrari 3.

Emendamento respinto

Emendamento 13/3, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento"- richiesta di previsione che la struttura portante sia calcolata per un futuro sopralzo, anche in questo caso possiamo soprassedere che è già stata approvata questa osservazione, questa proposta di emendamento.

Consigliere **Enzo VENINI**: Quindi approvato sostanzialmente.

**SINDACO**: Sì questo sì, approvato, di fatto sì è stato approvato precedentemente Emendamento 14, protocollo 14/4, pervenuto all'ente il 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento", richiesta di elencare i servizi previsti e prevedibili definendone i locali ed adeguare gli spazi dotandoli di finestre la proposta di respingere l'emendamento perché trattasi di precisazioni che dovranno obbligatoriamente essere valutate sul progetto esecutivo dell'opera

Consigliere **VENINI**: Qui si dice che la distribuzione planimetrica è molto schematica e differenziata e non collega ogni spazio alla sua funzione, ogni funzione deve avere uno spazio riconoscibile facilmente raggiungibile, non bisogna dimenticare che i frequentatori della Casa della Salute possono avere dei problemi fisici ed ogni ostacolo o complicazione viene vissuto in modo alterato e amplificato, la presenza di spazi angusti o poco illuminati introduce un fattore psicologico negativo sui pazienti che frequentano l'edificio e non consente una politica di risparmio energetico.

**SINDACO**: Bene favorevoli quindi a respingere, 7, va beh andiamo avanti, contrari, contrari 3, ok

Segretario **Francesca TRAVAGLINO**: Il 14/4, 7 favorevoli, 3 contrari e contrari ora siamo al 15/5.

**SINDACO**: 15/5, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 007760, gruppo emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento", richiesta di prevedere accessi indipendenti per Medici e Pazienti - adeguare lo spazio per il passaggio con le barelle, dedicare parcheggi per pulmini e auto e mezzi AUSER

La proposta dell'amministrazione di respingere l'emendamento perché l'accesso e la struttura è unico, ma con gli spogliatoi del personale sanitario posti immediatamente all'ingresso prima della sala d'attesa, inoltre lo stesso non è defilato ma posto al centro della piazzola di fermata dei mezzi pubblici, e con i marciapiede di collegamento posto in piano e direttamente collegato alla struttura, sarà sempre comunque possibile in sede di redistribuzione di spazio, portare eventuale modifiche migliorative, l'ingresso è già adeguato al passaggio di barelle di ogni tipo, inoltre i parcheggi antistanti dal sono specificamente dedicati a questi servizi, la proposta quindi dell'amministrazione è di respingere l'emendamento, favorevoli a respingere l'emendamento 7 contrari 3

Emendamento numero 16/6, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 7760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento", richiesta di individuare un locale reato per il deposito di flutti sanitari e liquidi di disinfezione/sterilizzazione

La proposta dell'amministrazione, è una di quelle che ci siamo consultati anche con l'autorità sanitaria, con l'Asl prima per avere un parere, la proposta è quindi di respingere l'emendamento perché il deposito dei rifiuti, speciali, sanitari deve avvenire utilizzando gli specifici contenitori monouso, previsti dalle norme vigenti

Consigliere **Enzo VENINI**: E poi dove li mettiamo?

**SINDACO:** Il contratto per lo smaltimento dei rifiuti speciali sottoscritto con le aziende autorizzate operanti nel settore specifico, provvedono come da contratto, il prelievo dei contenitori del loro smaltimento, non è previsto dalla normativa un apposito locale.

Consigliere **Enzo VENINI:** Sì ma oggi vengono depositati nel bagno dei pazienti, dell'ufficio del locale prelievi del Comune di Colico, ci sono montagne di scatoloni di rifiuti contenenti sangue, siringhe, e quant'altro, cioè io non credo che in una Casa della Salute, modello Dallas come ce l'ha presentato l'assessore Ongaro non ci debba essere previsto un luogo dove mettere i rifiuti, ma c'è puzza, cioè è una schifezza, cioè veramente teniamola negli uffici, e poi facciamo anche il giro dei medici che, veramente, secondo me è una cosa anacronista.

**SINDACO:** Ma nella rimodulazione degli spazi, come si è detto, io adesso non sono in grado di stabilire se debba esserci necessariamente questo locale areato, o sia sufficiente un ripostiglio, i postini sono previsti però se l'Asl ci fa questo tipo di precisazione, io non posso cioè, non tenere buona l'osservazione delle l'Asl.

Consigliere **Franco DE POI:** se non ho capito bene, De Poi posso?

**SINDACO:** Prego

Consigliere **Franco DE POI:** Se non ho capito male l'osservazione dice che, i rifiuti devono essere negli appositi contenitori, l'apposito contenitore è una scatola alta 50 centimetri, larga 30 di lato, con dentro un sacchetto di plastica, che una volta chiuso, piena si chiude, però non vengano tutti i giorni a ritirarla, vengono ogni 15, ogni o una volta al mese, quindi di scatole in un Asl ce ne fanno tanti, in un ambulatorio medico se ne fanno altrettante, quindi se non c'è previsto, secondo me è una grossa lacuna, di fatti l'Asl non dice che non bisogna farlo, dice che, se non ho capito male, l'immondizia e il rifiuto speciale va nell'apposito contenitore, ma l'apposito contenitore è di plastica, è di cartone, non si può metter fuori sotto l'acqua.

Consigliere **Enzo VENINI:** Però può essere previsto anche all'esterno, un deposito dei rifiuti, cioè però deve essere previsto perché questa è una cosa di funziona,

**SINDACO:** Io ritengo che ci siano degli spazi previsti per la rimodulazione degli spazi, cioè sicuramente.

Consigliere **Enzo VENINI:** Quelli che noi abbiamo visto, non sono adatti

**SINDACO:** Però rispetto a questo tipo di, non so, se il responsabile di struttura ha qualche ulteriore approfondimento qualche ulteriore dato che possa contribuire a chiarire

Consigliere **Enzo VENINI:** Guarda, posso? Però non c'è, allora la norma dice, che l'immondezzaio, pieno di sangue, di schifezze, può essere conservato nello studio del medico, purché non venga chiuso, eh, ecco, cioè siamo a questi livelli, però puzzano, però ci sono dei problemi di contaminazione, poi al di là della norma in una casa nuova, noi dobbiamo prevedere, lo mettiamo di fuori, facciamo quello che vogliamo, ma non è che dobbiamo sentirci dire dall'Asl, sta nella norma o non sta nella norma, qui sta nel buon senso, cioè sono chili di, sono una quantità di cartone, basta che andiate a vedere qui al prelievi, entrate nel bagno dei pazienti, e vi rendete conto quanti cartoni ci sono lì depositati, che ti vengono addosso, che devi scavalcarli

**SINDACO:** Bene, no no, chiaro per cui,

Consigliere **Enzo VENINI:** Dopo non è che cambiano gli spazi eh,

**SINDACO:** Penso che siano accoglibili le osservazioni, le precisazioni quindi la proposta è di accogliere l'emendamento  
Favorevoli all'accoglimento, all'unanimità.

Emendamento n. 17/7, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, a protocollo 7760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento", richiesta di individuare un luogo accessibile solo agli addetti per la sterilizzazione delle attrezzature utilizzate dagli ambulatori  
anche in questo caso ci siamo avvalsi della consulenza e la proposta di respingere l'emendamento, in quanto il locale sterilizzazione non è previsto per legge, e nella struttura non vengono eseguiti interventi chirurgici, che ne richiedono la sua realizzazione, e nello specifico largamente sufficiente e rispondente alle normative vigenti, riservare lo spazio sporco pulito, dopo su richiesta penso ci si possa ricollegare al punto precedente, dove posizionare se richiesto una possibile autoclave riservata solo allo strumentario, con l'utilizzo di suddette strumentazioni si dovesse rilevare assolutamente necessario, i protocolli operativi previsti stabiliscono poi il processo operativo alle regole a cui attenersi, e in ogni caso utilizzo prevalenze di prodotti monouso, sicuro con un livello di sicurezza e di igiene assolutamente superiori, garantito nel tempo. Una sterilizzazione centralizzata come riportata nell'osservazione, risulterebbe completamente inadeguata oltre che enormemente sovra dimensionata per la struttura, per i servizi che la stessa è chiamata a svolgere.

Consigliere **Enzo VENINI:** Però se le norme sono uguali per tutti, cioè non è che uno può tenere l'autoclave nello studio e un altro non può tenerlo, quindi mi risulta che l'autoclave deve essere messa in un apposito spazio, dove ci debba essere la possibilità di lavare i ferri, perché i ferri non entrano automaticamente nell'autoclave, devono essere disinfettati, lavati, asciugati, messi negli appositi contenitori,

**SINDACO:** Quali ferri scusi?

Consigliere **Enzo VENINI:** i ferri che vengono usati dai medici

**SINDACO:** Quali ferri?

Consigliere **Enzo VENINI:** recludete la possibilità, i ferri utilizzati

**SINDACO:** Non fanno interventi chirurgici i medici.

Consigliere **Enzo VENINI:** Beh ma precludete la possibilità a un dermatologo di venire lì?, bene escludo i dermatologi, abbiamo uno spazio in meno, facciamo l'elenco di tutti quelli che hanno bisogno della sterilizzazione?

**SINDACO:** Su questo punto.

Consigliere **Enzo VENINI:** Cosa facciamo, la mettono nella borsa, i ferri, non so.

**SINDACO:** Non è chiaro.

Consigliere **Enzo VENINI:** In Africa non fanno così.

**SINDACO:** Bene la proposta dell'ente è di respingere l'emendamento, in quanto le valutazioni pervenute dall'Asl non consentono valutazioni diverse  
favorevoli 8  
contrari 3 emendamento respinto

Emendamento n. 18/8 pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 07760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento" - richiesta di adeguare gli spazi alle esigenze dettate dai Servizi, riducendo l'utilizzo degli ambulatori a rotazione

la proposta dell'amministrazione è di respingere l'emendamento perché nella struttura sono previsti 8 ambulatori, che ovviamente potranno essere gestiti come meglio si crede, potranno quindi sussistere ambulatori fissi e altri a rotazione, che possono rispondere a tutte le specifiche esigenze sanitarie, la tendenza attuale, le nuove linee guida prevedono il sistema della rotazione per ottenere la massima efficienza della struttura, ottimizzando con il sistema della rotazione e gli spazi e i costi di gestione, sia generali, che specifici, la proposta è quindi di respingere l'emendamento

Consigliere **Enzo VENINI**: No, posso dire.

**SINDACO**: Prego prego, consigliere Venini.

Consigliere **Enzo VENINI**: posso dire che saranno anche le moderne concezioni però non mi pare che i medici si siano espressi a favore della rotazione, quando sono intervenuti all'Auditorium, ecco, quindi un ambizioso programma proposto prevede che tutti gli ambulatori siano a rotazione, ma secondo me dovrebbe esserci una gerarchia distributiva, con ambulatori dedicati esclusivamente ai medici di base.

**SINDACO**: Prego consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI**: Cioè confermo anch'io, ho parlato con i medici anche per quello che ho capito io, non accetterebbero mai un valutazione nel proprio ambulatorio, immaginate tutti voi che ogni giorno cambiate scrivania, quando uscito dovete portar via tutto, come fanno in America, perché chi arriva il giorno dopo bisogna portare via tutto e a riportare, a riproporre, riportare tutto il giorno successivo, esatto, però li va bene spostare, spostare gli ambulatori, speriamo di non avere un medico tipo Curtoni che avevano le montagne sulla scrivania o tipo Franco De Poi che ci vorrebbe mezz'ora per svuotare, riportare le cose, anche perché i medici hanno gli armadi con medicinali, attrezzature, attrezzature monouso e tutte queste cose che devono avere per poter fare la propria professione quindi pensare una cosa del genere poi ovviamente se si fa rotazione io lo uso un'ora la settimana un'ora, al mese un'ora al giorno perché in questo periodo lo pagano gli altri, quindi le entrate saranno sicure non saranno sicure. No perché gli altri non saranno mai continuativi ci sarà un buco poi ce ne sarà un'altro dei buchi economici in questo modo.

**SINDACO**: Grazie. Consigliere Branchini

Consigliere **Francesco BRANCHINI**: Questo emendamento non può rientrare in quello che abbiamo già votato ampliamento fino a 400 metri. In questo polmone d'espansione non può essere in qualche maniera tenuto conto di questa osservazione si danno garanzie matematiche però un minimo di volontà forse all'interno di questo ampliamento

**SINDACO**: A mio avviso non può essere previsto l'amministrazione solo questa mattina c'è stato un incontro preliminare con i medici e la cooperativa che si occuperà poi della gestione. Il principio è che l'ente affiderà la struttura alla cooperativa dei medici loro stessi praticamente avranno facoltà di gestire anche i loro spazi se lo riterrebbero opportuno. Comunque gli ambulatori specialistici che abbiamo non rientra nelle scelte nostre di dedicare o meno degli spazi, questo è quanto emerso dall'incontro di stamattina.

Consigliere **Franco DE POI**: Un chiarimento visto che i medici sono 5 . La cooperativa viene scelta dal Comune o dai medici, qual'è questa cooperativa visto che c'era se si può parlare.

**SINDACO:** E' una cooperativa di medici che opera nell'ambito della provincia di Lecco. Hanno in gestione altre strutture analoghe. I medici sono soci di questa cooperativa e il rapporto poi di gestione all'interno della struttura sarà a cura della cooperativa stessa e i medici poi saranno quelli che daranno gli indirizzi. Il rapporto con l'amministrazione non sarà come singolo medico come avviene adesso 5/6 contratti di affitto specifici per la proprietà a un rapporto di affidamento della struttura alla cooperativa che all'interno della gestione, per un ottimale gestione dei medici stessi.

Consigliere **Franco DE POI:** Perfetto, ottimo quindi il Comune affiderà la Casa della Salute la cooperativa

**SINDACO:** Oppure la affiderà ai medici, gestione della cooperativa per quanto riguarda taglio erba, per quanto riguarda gestione spese canoni, bollette, adesso tutti i medici immagino che Lei lo sappia, la informo adesso tutti i medici, praticamente hanno un contratto di affitto singolo con la proprietà delle utenze singole intestate un dispendio di energie anche per controllare l'aspetto burocratico poi tutto questo sarà l'organizzazione pratica. Sarà il Comune a pagare

Consigliere **Franco DE POI:** L'accordo è tra Comune e medici

**SINDACO:** Gli accordi sono già a buon punto. Per cui la proposta è di respingere gli emendamenti favorevoli 6  
contrari 3  
astenuti 2  
emendamento respinto.

Emendamento 19/9 pervenuto 12/05/2015 protocollo 007760 emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento" - richiesta di prevedere uno spazio cassa distinto dall'antibagno.

Si propone di respingere l'emendamento perché la cassa prelievi è stata collocata nello spazio prelievi antistante il bagno locali prelievi su specifica richiesta la stessa attività di cassa può essere svolta dal banco accettazione dedicato all'Asl. Il bagno ulteriore posizionato in adiacenza locale unico per prelievi donne e uomini la specifica presenza di dotare l'area prelievi un locale igienico per la raccolta di campioni, mentre i normali servizi igienici per l'utenza sono posti all'esterno di questo spazio specifico.

Ritengo, però mi corregga geom. Mazzina, se non può essere superata di fatto questo diniego modulazione quindi può essere accolta in previsione della rimodulazione degli spazi interni e dell'aumento della metratura.

Favorevoli? All'unanimità

Emendamento numero 20/10 pervenuto all'ente 12 maggio 2015 protocollo 007760 emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento". Richiesta di apportare modifiche sulle dimensioni dei bagni adeguando la misura delle porte e aprire le finestre nei bagni. Geom Mazzina su questo emendamento 20/10.

Consigliere **Enzo VENINI:** Posso dire io intanto?

**SINDACO:** Prego

Consigliere **Enzo VENINI:** La pianta sul piano terra tavola 8 non ha le quote su tutti gli ambienti. Questo è il progetto in particolare i bagni che sono un punto debole del progetto. I bagni dei disabili hanno dimensioni molto ridotte permettono una manovra agevole delle carrozzine. Il bagno indicato con il numero 19 dei prelievi è un luogo molto frequentato e lo spazio del bagno dovrebbe avere caratteristiche facile e comoda accessibilità e manovra tutti i bagni per disabili, dovrebbero prevedere secondo il punto 5 e 4 della legge regionale 6 del 1989 dovrebbero avere uno spazio

laterale della carrozzina alla tazza del gabinetto e nel disegno del progetto non risulta. Tutti i bagni sono ciechi senza che ci sia una necessità architettonica che lo giustifichi e le porte non possono avere dimensioni di 70 cm.

**SINDACO:** Visto che è emersa e già tanto votata la possibilità di far emergere gli spazi rimodulando le strutture interne quindi la proposta di accogliere l'emendamento: favorevoli? All'unanimità

Consigliere **Enzo VENINI:** Beh non è che sto portando a casa io. E' un contributo che avrei dato anche fuori il consiglio comunale.

**SINDACO:** Emendamento protocollo 21/11 pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015 , protocollo 007760 emendante lista consigliere “Lista Civica Cambiamento”, richiesta di indicare il computo metrico, il costo delle porte da cm 90. Prevedere di aumentare le dimensioni delle porte.

Consigliere **Enzo VENINI:** Perché le porte degli ambulatori, posso Sindaco? Le porte degli ambulatori medici hanno una larghezza di 90 centimetri, non si capisce perché non sia stata prevista la stessa misura anche per le porte dei bagni, dedicata ai pazienti disabili, dal computo metrico tra l'altro, abbiamo verificato che i prezzi, esistono i prezzi per le porte da 60, da 70, e da 80 centimetri, mentre non ha elencato il prezzo per quelle da 90, pur essendo previste delle porte da 90, quindi c'è da integrare nel computo metrico il prezzo delle porte da 90, e poi chiediamo anche di aumentare le porte da 90 anche sui bagni dei disabili.

**SINDACO:** Quindi la proposta dell'amministrazione di accogliere l'emendamento 21/11 favorevoli all'unanimità

Emendamento n 22/12, pervenuto al 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere “Lista Civica Cambiamento”, richiesta di realizzare locale per lo stoccaggio di attrezzi, per la pulizia e la igienizzazione  
la proposta è di accogliere l'emendamento  
favorevoli, all'unanimità,

Emendamento 22/13, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere “Lista Civica Cambiamento”, richiesta di parere dell'Asl per l'area deposito, rifiuti sanitari.

Consigliere **Enzo VENINI:** Questo è stato approvato

**SINDACO:** Sì infatti.

Consigliere **Enzo VENINI:** Può essere ritirato, lo ritiriamo.

**SINDACO:** Lo ritira questo?

Consigliere **Enzo VENINI:** Sì.

**SINDACO:** Allora si da atto che viene ritirato l'emendamento 23/13 in quanto approvato a un precedente punto, con precedente emendamento.

Emendamento 24/14, pervenuto il 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere “Lista Civica Cambiamento”, richiesta di rivedere il progetto nella distribuzione dei posti a sedere, ampliamento della sala d'aspetto prelievi, per i motivi sopra esposti della proposta di accogliere l'emendamento.



Favorevoli: all'unanimità.

Emendamento 25/15, pervenuto all'ente in data 12 maggio 2015, protocollo 007760, emendante gruppo consigliere "Lista Civica Cambiamento" - Richiesta di aumentare gli spazi per l'attesa dei medici e ambulatori, suddividerli per la privacy dei malati

la proposta dell'amministrazione è di respingere l'emendamento perché la sala d'attesa non è un corridoio ma uno spazio comune a tutti gli ambulatori, dotato di una porta finestra che occupa completamente tutta la parete di fondo, con una vista sull'area circostante, creando un senso di apertura che tutt'altro che di soffocamento, inoltre la finitura del soffitto di pannelli in legno creano ambiente caldo e accogliente, che distoglie completamente all'idea dell'ambulatorio tipico quale utenza abituata del dimensionamento alle sedute 32 posti si è tenuto conto della non contemporaneità tutti gli ambulatori negli stessi orari, secondo l'osservazione e contrari tutti gli ambulatori si troverebbero al massimo a regime a tutte le ore del giorno, oltre i quali si devono sovrapporre contestualmente le vaccinazioni, il ritiro di tutti i referti della reception dove per altro la privacy si è totalmente rispettata, trattandosi di una semplice consegna che all'interessato che ne dispone la delega, la delega appropriata.

Consigliere **Enzo VENINI**: La ricezione è proprio sul corridoio d'ingresso, quindi è un punto di affollamento, no non sono d'accordo su queste considerazioni, però mettiamo ai voti.

**SINDACO**: Sì, favorevoli a respingere, 6.

Contrari 2.

Astenuti 2

Consigliere **Enzo VENINI**: De Poi, sei riuscito?

Segretario **Francesca TRAVAGLINO**: De Poi partecipa alla votazione quindi contrario

**SINDACO**: Sì contrario. Facciamo un 10 minuti di pausa? Allora si dà atto che si dispongono di 10 minuti di pausa, siamo all'emendamento 26/16 che dovrà essere discusso, la ripresa tra 10 minuti.